

Carlo III del Regno Unito

attuale re del Regno Unito e dei reami del Commonwealth

Carlo III (nato *Charles Philip Arthur George*; [Londra, 14 novembre 1948](#)) è il [re del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord](#) e degli altri quattordici [reami del Commonwealth](#)^{[2][3]}.

Figlio maggiore della regina [Elisabetta II](#) e del marito [Filippo di Edimburgo](#), appartiene al casato [Windsor](#), che ha mantenuto tale denominazione per decreto reale anche dopo il matrimonio della madre. È il primo monarca britannico a discendere dalla regina [Vittoria](#) attraverso due linee di successione: da parte di madre, attraverso [Edoardo VII](#), [Giorgio V](#) e [Giorgio VI](#), e da parte di padre, attraverso la nonna, la principessa [Alice di Battenberg](#), bisnipote della regina Vittoria.

Ha avuto due matrimoni: con [Diana Spencer](#) (1981), dalla quale divorziò nel 1996, e con [Camilla Shand](#) (2005). È stato [Duca di Cornovaglia e Duca di Rothesay](#) dal 1952 e [Duca di Edimburgo](#) dal 2021 fino all'ascesa al trono nel 2022. Ha detenuto il titolo di [Principe di Galles](#) dal luglio 1958^{[4][5]} fino all'ascesa al trono l'8 settembre 2022, alla morte della madre.^[6] È stato [erede al trono britannico](#) dal 6 febbraio 1952 all'8 settembre 2022 e questo fa di lui il più longevo erede al trono della storia delle isole britanniche, avendo superato re [Edoardo VII](#), che mantenne il titolo dal 1841 al 1901, quando succedette alla regina Vittoria. È inoltre il sovrano del Regno Unito più anziano di sempre al momento dell'insediamento (73 anni), avendo superato re [Guglielmo IV](#) (salito al trono nel 1830 all'età di 64 anni, 10 mesi e 5 giorni). La [sua incoronazione assieme alla moglie Camilla](#) si è tenuta il 6 maggio 2023 nell'[abbazia di Westminster](#).

Biografia

Infanzia e primi anni



Il principe Carlo nel 1957

Carlo nacque a [Buckingham Palace](#) il 14 novembre 1948, alle ore 09:11, figlio primogenito dell'allora principessa [Elisabetta](#) (1926-2022) e del duca [Filippo di Edimburgo](#) (1921-2021), nonché primo nipote del re [Giorgio VI](#) e della regina consorte [Elizabeth Bowes-Lyon](#).

Il principe ricevette il [battesimo](#) nella Sala della Musica del Buckingham Palace il 15 dicembre 1948, con [acqua](#) proveniente dal [fiume Giordano](#), dall'[arcivescovo di Canterbury Geoffrey Fisher](#). Suoi [padrini](#) furono il re [Giorgio VI](#) (nonno materno), re [Haakon VII](#) di [Norvegia](#) (suo cugino, per il quale presenziò [Alexander Cambridge](#), [I conte di Athlone](#)), la regina [Maria](#) (sua bisnonna materna), la principessa [Margaret](#) (sua zia materna), il principe [Giorgio di Grecia](#) (suo prozio paterno, per il quale presenziò il duca di Edimburgo), la [duchessa di Gloucester](#) (sua prozia materna),

Carlo III del Regno Unito



Carlo III nel 2024

**Re del Regno Unito
di Gran Bretagna e Irlanda del Nord
e degli altri reami del Commonwealth**



In carica	8 settembre 2022 (3 anni e 99 giorni)
Incoronazione	6 maggio 2023
Predecessore	Elisabetta II
Erede	William, principe del Galles
Nome completo	inglese: Charles Philip Arthur George italiano: Carlo Filippo Arturo Giorgio
Trattamento	Sua Maestà britannica
Onorificenze	<i>vedi sezione</i>
Altri titoli	Signore di Man Capo del Commonwealth Governatore supremo della Chiesa

la principessa [Vittoria d'Assia e del Reno](#) (sua bisnonna paterna), [Lady Brabourne](#) (sua cugina) e [David Bowes-Lyon](#) (suo prozio materno).^[7]

Carlo divenne erede al trono britannico all'età di tre anni, per effetto della morte di suo nonno e dell'ascesa al trono di sua madre con il nome di Elisabetta II. In quanto primogenito della sovrana, automaticamente ottenne i titoli di [Duca di Cornovaglia](#), [Duca di Rothesay](#), [Conte di Carrick](#), [Barone di Renfrew](#), [Signore delle Isole](#) e [Principe e Gran Steward di Scozia](#), oltre a essere riconosciuto principe del Regno Unito. Carlo presenziò all'[incoronazione di sua madre](#) all'[abbazia di Westminster](#) il 2 giugno 1953, sedendo tra la nonna e la zia. Come era usanza tra i reali dell'epoca, ebbe una governante, Catherine Peebles, che si occupò di lui dai cinque agli otto anni. Buckingham Palace annunciò nel 1955 che Carlo avrebbe frequentato la scuola pubblica anziché servirsi di un tutore privato, una novità assoluta per un erede al trono.^[8]

	d'Inghilterra e Difensore della Fede
Nascita	Buckingham Palace, Londra, 14 novembre 1948
Casa reale	Windsor
Padre	Filippo di Edimburgo
Madre	Elisabetta II del Regno Unito
Coniugi	Diana Spencer (1981-1996, div.) Camilla Shand (dal 2005)
Figli	William Henry
Religione	Anglicanesimo
Motto	(FR) <i>Dieu et mon droit</i> (IT) <i>Dio e il mio diritto</i>

Giovinezza

Istruzione

Carlo dapprima frequentò la [Hill House School](#) a [West London](#), dove su richiesta esplicita della regina non ricevette alcun trattamento preferenziale; ebbe come insegnante l'ex atleta [Stuart Townend](#), il quale aveva anche il compito di stilare periodicamente rapporti alla regina sull'istruzione del principe. Fu sempre Townend a convincere la regina a iscrivere il figlio a un'associazione di [football](#) per consentirgli di praticare [sport](#).^[9]

Il principe quindi frequentò due scuole patrociinate da suo padre, la [Cheam Preparatory School](#) nel [Berkshire](#), in [Inghilterra](#), e successivamente [Gordonstoun](#) nel Nord-est della Scozia.^[10] Nel 1966 trascorse anche diverso tempo al [campus](#) di [Timbertop](#) presso la [Geelong Grammar School](#) a [Geelong](#), in [Australia](#); la circostanza gli diede occasione di visitare la [Papua Nuova Guinea](#) durante una gita scolastica col suo insegnante di storia, Michael Collins Persse.^[11] Al suo ritorno a Gordonstoun, così come a suo tempo il padre, anche Carlo fu nominato [capoclasse](#). Superò nel

1967 l'equivalente inglese dell'esame di maturità ([A-level](#)) in storia e francese, rispettivamente con voti B e C.^[11]

La tradizione fu nuovamente spezzata quando Carlo continuò a frequentare il liceo e poi l'università, anziché aderire direttamente alle [forze armate britanniche](#).^[10] Nell'ottobre del 1967 il principe fu ammesso al [Trinity College](#) di [Cambridge](#), dove studiò [antropologia, archeologia e storia](#).^[11] Durante il secondo anno accademico, frequentò lo [University College del Galles](#) ad [Aberystwyth](#), studiando, per un certo periodo, storia e [lingua gallese](#).^[11] Si laureò quindi a Cambridge, col voto di 2:2, *Bachelor of Arts*, il 23 giugno 1970, primo erede al trono a conseguire una [laurea](#).^[11] Il 2 agosto 1975 ottenne anche il titolo di [Master of Arts](#), sempre a [Cambridge](#).^[11]

Formazione militare e carriera

Seguendo la tradizione di famiglia, Carlo prestò servizio nella marina e nell'aviazione inglese. Dopo aver ricevuto su sua richiesta una prima formazione presso la [Royal Air Force](#) durante il suo secondo anno a Cambridge, l'8 marzo 1971 cominciò a frequentare il [Royal Air Force College](#) di [Cranwell](#) per ottenere il [brevetto di pilota di jet](#). A seguito dell'ottenimento del brevetto nel settembre di quell'anno, intraprese la carriera navale, frequentando un corso di sei mesi presso il [Royal Naval College](#) di [Dartmouth](#) e quindi prestando servizio sul [cacciatorpediniere HMS Norfolk](#) (1971-1972) e sulla [fregata HMS Minerva](#) (1972-1973), oltre che sulla [HMS Jupiter](#) (1974).

Ottenne anche la qualifica di pilota d'elicottero al [RNAS Yeovilton](#) nel 1974, prima di entrare nell'850º squadrone aeronavale, operando sulla [HMS Hermes](#). Il 9 febbraio 1976 prese il comando del [dragamine costiero HMS Bronington](#) per gli ultimi dieci mesi di servizio attivo in marina. Imparò a volare su un [Chipmunk](#), passando poi al [BAC Jet Provost](#) e infine al [Beagle Basset](#).

Carlo III del Regno Unito



Carlo III in uniforme militare nel 2024

Religione	Anglicanesimo ^[1]
Dati militari	
Paese servito	Regno Unito
Forza armata	Royal Navy Royal Air Force
Anni di servizio	1971–1976
Comandante di	HMS Bronington
voci di militari presenti su Wikipedia	

Principe del Galles

Carlo fu nominato [Principe di Galles](#) e [Conte di Chester](#) il 26 luglio 1958,^[5] anche se la sua [investitura](#) non ebbe formalmente luogo sino al 1º luglio 1969, quando fu incoronato da sua madre in una cerimonia trasmessa anche in [televisione](#), nel corso della quale tenne un discorso in inglese e in gallese.^[12]

L'anno successivo ottenne un seggio alla [Camera dei lord](#),^[13] e nel decennio successivo fu il primo membro della famiglia reale dall'epoca di re [Giorgio I](#) a presenziare alle riunioni del [British Cabinet](#), invitato dal primo ministro [James Callaghan](#), cogliendo l'occasione di vedere personalmente come il governo britannico operasse. Carlo cominciò inoltre a occupare incarichi pubblici, fondando il [Prince Trust](#) nel 1976,^[14] e viaggiando negli [Stati Uniti](#) nel 1980.

A metà degli [anni settanta](#), il principe espresse il desiderio di prestare servizio come [Governatore generale dell'Australia](#); il comandante [Michael Parker](#) disse a tal proposito: "*L'idea di nominare un membro della monarchia a quel posto di gestione venne perché un futuro re potesse incominciare a prendere confidenza con gli affari di governo.*" A ogni modo, a causa di una combinazione di sentimenti [nazionalisti](#) australiani e delle dimissioni del governatore generale nel 1975, la proposta di Carlo non fu accolta. Carlo accettò la decisione dei ministri australiani, anche se ne espresse rammarico in un'intervista, nella quale disse: "*Come ci si sente quando ti sei preparato per fare qualcosa e ti viene detto che non puoi farla?*"^[15]

Da principe, Carlo ha avuto una nutrita agenda di doveri reali e negli ultimi anni di vita dell'anziana madre ha assunto sempre più impegni in sua vece. Nel 2008 il [Daily Telegraph](#) ha dichiarato che Carlo è "il miglior lavoratore della famiglia reale."^[16] In tutto ha ricoperto 560 incarichi ufficiali nel 2008,^[17] passati a 585 nel 2010,^{[18][19]} e più di 600 nel 2011.^[20]

Come principe faceva regolarmente dei viaggi in Galles, trascorrendovi una settimana ogni estate e presenziando a importanti avvenimenti nazionali, come ad esempio l'apertura del [Senedd](#). Spesso ha presenziato in vece della regina a funerali di dignitari esteri e a investiture di ordini cavallereschi. Ha presenziato al [funerale di papa Giovanni Paolo II](#), a margine del quale causò un [incidente diplomatico](#) stringendo la mano a [Robert Mugabe](#), presidente dello [Zimbabwe](#), il cui regime era allora sottoposto a sanzioni.^[21]

Sia Carlo sia la consorte hanno viaggiato sovente all'estero in rappresentanza del Regno Unito anche in missioni delicate come quella nella [Repubblica d'Irlanda](#) il cui rapporto con il Regno Unito è sempre stato problematico a motivo della [guerra d'indipendenza irlandese](#).

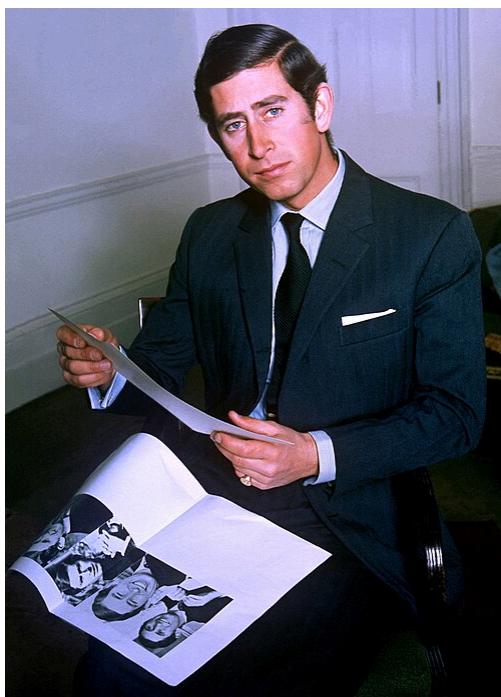
Il suo servizio nelle [Canadian Armed Forces](#) gli permette di essere informato sull'attività della truppa, e gli permette di visitare le truppe in Canada e prendere parte alle occasioni ceremoniali

anche in quello Stato divenendo ad esempio dal 1981 patrono del [Canadian Warplane Heritage Museum](#).

Il 16 novembre 2011 prese parte a una celebrazione speciale nell'Abbazia di Westminster come patrono della [King James Bible Trust](#) per celebrare il 400º anniversario dell'autorizzazione della [Bibbia di re Giacomo](#) alla presenza della regina, del duca di Edimburgo, oltre a centinaia di chierici e rappresentanti religiosi. [\[22\]](#)

Mentre era in visita in Australia, durante l'Australia Day nel gennaio 1994, David Kang gli sparò tre colpi con una pistola "starter" o giocattolo (a seconda delle fonti), con proiettili a salve per protestare contro il trattamento di diverse centinaia di richiedenti asilo cambogiani tenuti nei campi di detenzione. [\[23\]](#)

Relazioni affettive



Carlo, principe di Galles, nel 1972

In gioventù, Carlo ebbe relazioni con diverse donne. Il suo prozio lord [Louis Mountbatten](#), che era anche suo tutore, lo aveva consigliato: "In un caso come il tuo, un uomo deve dare sfogo ai propri istinti e avere più relazioni che può prima di mettere la testa a posto, ma per moglie deve scegliere una donna attraente, di buon carattere prima che possa incontrare qualcun altro di cui innamorarsi... È motivo di disturbo per le donne avere esperienze che le portino a rimanere su un piedistallo dopo il matrimonio". [\[24\]](#)

Tra le fidanzate di Carlo vi furono Georgiana Russell (figlia dell'ambasciatore britannico in Spagna), lady Jane Wellesley, Davina Sheffield, la modella Fiona Watson, l'attrice [Susan George](#),

[Lady Sarah Spencer](#), la principessa [Maria Astrid di Lussemburgo](#), la [baronessa Tryon](#), Janet Jenkins, Jane Ward e [Camilla Shand](#), successivamente sua seconda moglie e regina consorte.

All'inizio del 1974, Louis Mountbatten cominciò a intrattenere una fitta corrispondenza con Carlo circa un suo potenziale matrimonio con [Amanda Knatchbull](#), nipote del lord stesso.^[25] Carlo scrisse alla madre di Amanda, [Lady Brabourne](#) (che era anche sua madrina), esprimendo interesse verso la figlia, lettera alla quale la madre rispose favorevolmente, suggerendo però che fare la corte a una ragazza di appena 16 anni poteva apparire prematuro.^[26] Quattro anni più tardi, lord Mountbatten propose ad Amanda di seguirlo per accompagnare Carlo in un tour in [India](#) nel 1980, anche se sia il duca Filippo sia il padre di Amanda avanzarono perplessità; Filippo temeva nello specifico che il principe di Galles avrebbe finito per essere eclissato dal famoso zio (che aveva prestato servizio in India come ultimo [viceré britannico](#) e primo governatore generale), mentre [Lord Brabourne](#) temeva che una visita dei due giovani insieme avrebbe concentrato l'attenzione dei media sui due cugini prima che la loro posizione come coppia venisse formalizzata.^[27] Però, nell'agosto del 1979, prima che Carlo potesse partire per l'India, Mountbatten venne ucciso da alcuni terroristi dell'[IRA](#). Quando Carlo tornò, propose ad Amanda di fidanzarsi. Oltre a suo nonno, però, Amanda aveva perso nel tragico attentato anche la nonna materna e il fratello minore [Nicholas](#) ed era contraria ad avvicinarsi alla famiglia reale.^[27]

Nel giugno del 1980 Carlo lasciò ufficialmente Chevening House, luogo che sin dal 1974 aveva predisposto quale sua futura residenza. La casa venne venduta a [James Stanhope, VII conte Stanhope](#), zio di Amanda, che era senza eredi, nella speranza che Carlo potesse comunque occuparla un giorno.^[28]

Primo matrimonio



Carlo con la prima moglie Diana e il
[Presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini](#) (1985)



Carlo e Diana in visita a [Uluru/Ayers Rock](#),
Australia, marzo 1983



Carlo e Diana con [Ronald Reagan](#) e [Nancy Reagan](#) nel novembre 1985

Carlo incontrò per la prima volta [Lady Diana Spencer](#) nel 1977, quando lui aveva 29 anni e lei 16, mentre si trovava in visita ad [Althorp](#) presso la sua amica Sarah, sorella maggiore di Diana, e non la prese in considerazione sino all'estate del 1980, quando i due trascorsero una vacanza al [castello di Balmoral](#) e poi a [Sandringham House](#).^[29]

Il cugino di Carlo, [Norton Knatchbull](#) (fratello maggiore di Amanda), si espresse subito negativamente su Diana, vedendola troppo evanescente per ricoprire una posizione così di rilievo.^[30] Nel frattempo la stampa aveva incominciato a seguire la coppia da vicino e, quando il principe Filippo disse al figlio che la sua reputazione ne sarebbe uscita danneggiata se non si fosse deciso a sposarsi presto, Carlo si ricordò delle parole del prozio. Diana sembrava definitivamente la principessa modello e la coppia decise di sposarsi.^[31] Carlo chiese a Diana di sposarlo nel febbraio del 1981 e il matrimonio fu celebrato nella [cattedrale di San Paolo](#) il 29 luglio di quell'anno. La coppia si stabilì a [Kensington Palace](#) e a [Highgrove House](#), presso [Tetbury](#), ed ebbe due figli: [William](#) (n. 21 giugno 1982) e [Henry](#), conosciuto come "Harry" (n. 15 settembre 1984).

Carlo volle essere presente alla nascita dei suoi figli e fu il primo membro della famiglia reale a farlo.^[8] Anche sulla nascita dei bambini circolarono delle illazioni: si disse infatti che il principe

Harry non fosse figlio di Carlo ma di [James Lifford Hewitt](#), un [ufficiale](#) col quale Diana effettivamente ebbe una relazione; questo sospetto si basava sulla somiglianza fisica tra Hewitt e Harry, ma nel 2002 è stato reso noto che, quando Harry nacque, la madre non aveva ancora iniziato la relazione con il militare.^{[32][33][34]}

Nel giro di cinque anni, la differenza d'età e l'incompatibilità della coppia vennero a galla,^[35] oltre alle preoccupazioni di Diana per la precedente relazione di Carlo con [Camilla Shand](#), che al tempo era sposata con l'ufficiale [Andrew Parker Bowles](#)^[36] ma continuava a farsi vedere in compagnia del principe, danneggiando il matrimonio. Le frequentazioni dell'uno e dell'altra portarono la stampa ad accrescere la copertura giornalistica sulla loro unione.^[37] Diana rese pubblica la storia d'amore di Carlo con Camilla nel libro di Andrew Morton *Diana - La sua vera storia*, nel quale parlò anche dei suoi [disturbi alimentari](#) e della [depressione](#) che la colpì dopo le nozze a causa dell'atteggiamento del marito.^[37]

Nel dicembre del 1992, il primo ministro [John Major](#) annunciò al Parlamento la loro [separazione](#) formale. In quello stesso anno, la stampa britannica pubblicò il testo di una conversazione privata e molto intima tra Carlo e Camilla risalente al 1989.^{[38][39]}

Carlo e Diana divorziarono ufficialmente il 28 agosto 1996; Diana perse quindi il titolo di [Altezza Reale](#), ma mantenne quello di [Principessa di Galles](#) in quanto madre di un membro della linea di successione al trono, cosa mai avvenuta prima nella storia del Regno Unito.^[40] Quando Diana morì nell'[incidente automobilistico di Parigi](#) del 31 agosto 1997, Carlo si recò sul posto con la sorella di Diana, [Lady Sarah](#), per riportare il suo corpo nel Regno Unito.

Secondo matrimonio



Carlo e Camilla in visita alla [Casa Bianca](#) nel 2005

Il 10 febbraio 2005, poco meno di otto anni dopo la morte di Diana, l'ufficio stampa di [Clarence House](#) annunciò che il principe Carlo e Camilla Shand (la quale, nel frattempo, aveva divorziato da Andrew Parker Bowles) si erano ufficialmente fidanzati; il principe chiese ufficialmente la mano di Camilla con un [anello di fidanzamento](#) appartenuto a [sua nonna](#). Nel [Privy Council](#) del 2 marzo, la regina acconsentì al [matrimonio](#) (come richiesto dal [Royal Marriages Act 1772](#)).^[41] In [Canada](#), a ogni modo, il Department of Justice annunciò che nel caso del [Privy Council](#) del

Canada non era richiesto alla regina di dare consenso al matrimonio, in quanto questo non avrebbe mutato la linea di successione per il Canada.^[42]



Carlo III e la regina consorte Camilla in visita in [Germania](#) nel 2023

Carlo fu il primo membro della famiglia reale inglese a contrarre matrimonio civile anziché religioso. Alcuni documenti di corte degli anni cinquanta e sessanta pubblicati dalla BBC portarono a far presumere che tale matrimonio fosse illegale,^[43] ma furono rigettati da Clarence House^[44] e spiegati come ormai obsolete decisioni del Parlamento, che peraltro si espresse favorevolmente a questo matrimonio non riscontrando vizi di forma; anche la regina diede al figlio la sua approvazione per il matrimonio.^[45]

La cerimonia doveva svolgersi nel [castello di Windsor](#), con una successiva [benedizione](#) nella [cappella di San Giorgio](#), ma, data la natura strettamente civile, si svolse invece nella [Windsor Guildhall](#) (il locale [municipio](#)). Il 4 aprile 2005 era la data originariamente prevista per le celebrazioni, ma fu posticipata al 9 aprile per consentire a Carlo e ad altri dignitari invitati di prendere parte alle celebrazioni per il [funerale di papa Giovanni Paolo II](#), scomparso il 2 aprile. I genitori di Carlo non presero parte alla celebrazione del matrimonio e in particolare la regina fu riluttante a prendervi parte, in quanto capo supremo della [Chiesa d'Inghilterra](#), originando peraltro illazioni circa un suo presunto non gradimento di Camilla.^[46] Elisabetta e Filippo, a ogni modo, presenziarono alla benedizione della coppia al castello di Windsor poco dopo.^[47]

Nel rito della benedizione del matrimonio di Carlo e Camilla, l'[arcivescovo di Canterbury](#) incluse l'*Act of Penitence* del 1662 tratto dal [Book of Common Prayer](#).^[48] Questo recitava: "Noi siamo consapevoli e ci pentiamo dei nostri peccati e delle nostre debolezze che nel tempo abbiamo commesso attraverso le parole, i pensieri e i gesti, contro la Divina Maestà, provocando indignazione contro di noi".^[49]

Incarichi militari



Il principe Carlo arriva alla [Andrews Air Force Base](#) negli Stati Uniti, 1980

La prima nomina onoraria di Carlo nell'esercito fu quella di [colonnello](#) in capo del [Royal Regiment of Wales](#) nel 1969; da allora il re ha ottenuto i titoli onorifici di colonnello in capo, colonnello, [commodoro](#) dell'aria onorario, commodoro in capo dell'aria, vice colonnello in capo, colonnello onorario reale, colonnello reale, commodoro onorario di almeno 36 formazioni militari nel [Commonwealth](#). È anche comandante dei [Royal Gurkha Rifles](#), l'unico [reggimento straniero](#) dell'esercito britannico. Nel 1972 ha ricevuto il titolo di [tenente](#) della [Royal Air Force](#).

Dal 2009 Carlo deteneva il secondo grado più alto in tutte e tre le branche delle [Canadian Armed Forces](#). Ricopriva, inoltre, il grado militare di [viceammiraglio](#) della [Marina Reale Britannica](#).

Il 16 giugno 2012 la regina gli conferì i più elevati titoli onorifici delle [Forze armate britanniche](#): quello di [ammiraglio](#) della Flotta per la [Marina](#), quello di [maresciallo di campo](#) per l'[Esercito](#) e quello di [maresciallo dell'aria](#) per la [Royal Air Force](#).

Regno

Successione e incoronazione



Discorso al Parlamento scozzese il 13 settembre 2022

L'8 settembre 2022, giorno della morte della madre [Elisabetta II](#), è divenuto il nuovo sovrano del Regno Unito e dei Reami del Commonwealth.[\[50\]](#)[\[51\]](#)

Nonostante alcuni pronostici, secondo cui il principe Carlo al momento dell'ascesa al trono avrebbe scelto di farsi chiamare *Giorgio VII*, in virtù del fatto che il nome Carlo ricordi due re non amati nella storia britannica ([Carlo I](#) e [Carlo II](#))^{[52][53][54][55], alla morte della madre ha scelto come nome di regno il primo dei suoi nomi di battesimo, chiamandosi quindi *Carlo III*.^[56]}



Carlo III e Camilla all'apertura del Parlamento nel 2023, la prima per Carlo come sovrano

Il suo primo messaggio alla nazione come re è avvenuto il giorno successivo, rendendo omaggio a sua madre e provvedendo a nominare immediatamente il figlio [William](#) e la moglie [Catherine principi del Galles](#).^[57] È stato ufficialmente proclamato sovrano il 10 settembre al [Palazzo di St James](#) innanzi al [Consiglio di Accessione al trono](#), per la prima volta nella storia del Regno Unito in diretta TV.^[58] Tra i partecipanti c'erano la regina consorte Camilla, il principe William e il primo ministro britannico, [Liz Truss](#), insieme ai suoi sei predecessori viventi. Il proclama è stato letto anche dalle autorità locali di tutto il Regno Unito. Successivamente, la cerimonia si è ripetuta negli altri [reami del Commonwealth](#),^[59] così come la Scozia, il Galles, l'Irlanda del Nord, i territori britannici d'oltremare, le dipendenze della Corona, le province canadesi e gli Stati australiani.



Re Carlo III e la regina consorte Camilla nel giorno dell'incoronazione

In seguito alle dimissioni di [Liz Truss](#), il 25 ottobre ha nominato il suo primo [Primo ministro](#), conferendo l'incarico di formare un [nuovo governo](#) al nuovo leader conservatore [Rishi Sunak](#).^[60]

Il 6 maggio 2023 è stato incoronato insieme con la regina Camilla all'[abbazia di Westminster](#).^[61] Come avvenuto per la madre, la sua cerimonia d'incoronazione è stata trasmessa in televisione, per la prima volta [a colori](#) (eccetto l'unzione, nascosta alle telecamere tramite pannelli) e con talune differenze rispetto all'incoronazione precedente: nel rendere la cerimonia più snella, il re ha alquanto ridotto il numero dei presenzianti nell'abbazia, invitato a indossare un vestiario più al

passo coi tempi (non sono state utilizzate le coroncine che i pari del Regno erano soliti indossare all'atto dell'imposizione della corona sul capo del monarca) e richiesto il giuramento di fedeltà soltanto all'[arcivescovo di Canterbury](#) e al Principe di Galles, William. I piani erano stati fatti per molti anni, sotto il nome in codice Operazione Golden Orb e nel luglio di quell'anno parteciparono a un servizio nazionale di ringraziamento in cui Carlo ricevette gli onori della Scozia nella cattedrale di St Giles.

Primi anni di regno

Questa voce o sezione potrebbe soffrire di recentismo.

[Ulteriori informazioni](#)

Durante il primo periodo di regno, Carlo è stato generalmente apprezzato per il suo approccio moderato e cauto che, pur spingendo verso un ammodernamento dell'istituzione monarchica, ha evitato particolari stravolgimenti, portando avanti una certa continuità dopo il lungo regno di Elisabetta. Anche in campo politico il re ha mantenuto un atteggiamento più neutrale rispetto al passato, quando, da erede al trono, era solito esprimere con energia le proprie opinioni, impegnandosi invece in una gran quantità di eventi e incontri ufficiali.^{[62][63][64]}

Nel novembre 2022 Carlo e Camilla hanno ospitato il presidente sudafricano [Cyril Ramaphosa](#), durante la prima visita ufficiale di Stato in Gran Bretagna durante il regno di Carlo.^[65]

Nel marzo 2023, il re e la regina intrapresero una visita di Stato in Germania; Carlo divenne il primo monarca britannico a rivolgersi al [Bundestag](#).^[66] Allo stesso modo, a settembre, divenne il primo monarca britannico a tenere un discorso dalla camera del Senato francese durante la sua visita di Stato nel paese.^[67]

A ottobre 2023, il re compì la prima visita ufficiale da sovrano in Kenya, dove subì pressioni per chiedere scusa per le azioni coloniali britanniche. In un discorso al banchetto di Stato, Carlo ha riconosciuto "atti di violenza ripugnanti e ingiustificabili" ma non si è scusato formalmente.^[68]

Nel gennaio 2024, re Carlo è stato sottoposto a una "procedura correttiva" presso la London Clinic per il trattamento di un episodio di [iperplasia prostatica benigna](#), che ha comportato il rinvio di alcuni dei suoi impegni pubblici.^[69] Il 5 febbraio 2024 Buckingham Palace ha informato con un comunicato che, a seguito dell'intervento contro l'ingrossamento benigno della prostata, al re è stato diagnosticato un [cancro](#) (non prostatico) e che avrebbe quindi intrapreso un percorso di cura.^[70] Sebbene i suoi doveri pubblici fossero stati rinviati, fu riferito che Carlo avrebbe continuato a svolgere tutte le sue funzioni costituzionali durante il trattamento ambulatoriale. Lo stesso Carlo ha rilasciato una dichiarazione in cui esprime il suo sostegno agli enti di beneficenza contro il cancro e che "rimane positivo" riguardo al completo recupero.

A marzo, Camilla lo sostituì in sua assenza alla funzione del Commonwealth Day presso l'Abbazia di Westminster e al Royal Maundy nella cattedrale di Worcester.^{[71][72]}

È tornato a presenziare a un evento ufficiale nell'aprile dello stesso anno, in occasione della celebrazione della Pasqua, tenutasi presso la Cappella di San Giorgio, nel Castello di Windsor, il 31 marzo.^[73] Nell'aprile 2024 è stato annunciato che il re avrebbe ripreso i compiti rivolti al pubblico dopo aver fatto progressi nella cura del cancro.^{[74][75]}

Nel maggio 2024 il primo ministro britannico Rishi Sunak ha chiesto al re di indire nuove elezioni generali.^[76] Nel giugno successivo, Carlo e Camilla si sono recati in Normandia per partecipare alle commemorazioni dell'80º anniversario del D-Day.^[77] Lo stesso mese ha ricevuto l'imperatore Naruhito del Giappone durante la visita di Stato di quest'ultimo nel Regno Unito, originariamente prevista per il 2020 ma rinviata a causa della pandemia di COVID-19.^[78]

Il 5 luglio 2024, a seguito delle [elezioni generali](#), largamente vinte dal [Partito Laburista](#), che ritorna quindi al governo della nazione dopo 14 anni e per la prima volta durante il suo regno, Carlo ha nominato nuovo Primo ministro il leader laburista [Keir Starmer](#).^{[79][80]}



Con Camilla davanti al Sydney Harbour Bridge, 2024

Nell'ottobre 2024 il re e la regina visitarono l'Australia e le Samoa; l'Australia fu il primo regno del Commonwealth che Carlo visitò dopo la sua ascesa al trono.^{[81][82]} A Samoa partecipò per la prima volta alla riunione dei capi di governo del Commonwealth in qualità di capo del Commonwealth.^[83]

Nell'aprile 2025, durante una visita di Stato in [Italia](#), Carlo III è il primo monarca britannico a parlare al [Parlamento italiano](#) riunito alla [Camera](#).^[84]

Accompagnato da Camilla, Carlo ha effettuato la sua prima visita in Canada come monarca nel maggio 2025. Durante la sua visita ha aperto il 45º Parlamento canadese e ha pronunciato il Discorso dal Trono, la prima volta che un monarca canadese lo ha fatto di persona dal 1977.^{[85][86]}

Nel giugno 2025 il Re approvò la dismissione del [British Royal Train](#) in vista della scadenza del contratto di manutenzione nel 2027. Descritta dal [Keeper of the Privy Purse](#) come parte di un impegno alla "disciplina fiscale", la decisione segnò la fine di 180 anni di utilizzo da parte della famiglia reale di un treno reale dedicato.^{[87][88]}

Nell'ottobre 2025, durante una visita di Stato alla [Santa Sede](#) con Camilla, Carlo divenne il primo monarca britannico a pregare accanto a un papa dopo lo [scisma anglicano](#), unendosi a papa [Leone XIV](#) per una funzione religiosa nella [Cappella Sistina del Palazzo Apostolico](#) in Vaticano.^[89]

Nello stesso periodo, Charles ha intrapreso il suo primo impegno ufficiale a sostegno della [comunità LGBT+](#), svelando "An Opened Letter", il primo memoriale nazionale del Regno Unito in onore dei veterani delle forze armate LGBT, al [National Memorial Arboretum](#) nello [Staffordshire](#).^[90]

Il 30 ottobre, nel mezzo delle polemiche sul controverso legame fra il principe [Andrea](#) e l'imprenditore statunitense [Jeffrey Epstein](#), condannato per abusi sessuali e altri reati, Carlo ha avviato un procedimento per rimuovere i titoli al fratello.^[91]

Reami del Commonwealth

Durante il suo regno, Carlo ha affrontato anche il problema del [disaffezionamento alla monarchia](#) e della crescita del [repubblicanesimo](#) in diversi [reami del Commonwealth](#).^{[92][93]}

Nel 2022, pochi giorni dopo l'ascesa del nuovo sovrano, il governo di [Antigua e Barbuda](#) ha annunciato di voler svolgere, entro pochi anni, un referendum sulla monarchia.^[94]

Nel 2024, durante la loro prima visita ufficiale in [Australia](#), i sovrani sono stati contestati dalla [senatrice aborigena Lidia Thorpe](#), che ha accusato la corona di aver sottratto illegittimamente le terre australiane.^[95] La visita di Carlo è stata inoltre disertata dai primi ministri dei sei [Stati australiani](#).^[96]

Nello stesso anno, la [Giamaica](#) ha presentato una proposta di legge, ancora da approvare, per indire un [referendum](#) circa il mantenimento della monarchia.^[97]

Personalità, immagine e attività

Interessi sociali

Filantropia e opere caritatevoli

Dalla fondazione del [The Prince's Trust](#) nel 1976, Carlo ha fondato più di quindici organizzazioni caritatevoli di cui è stato presidente, oltre ad altre due di cui è presidente onorario, il tutto riunito nel cosiddetto [The Prince's Charities](#), che egli stesso descrive come "la più grande impresa multi-causa nell'ambito caritatevole che ci sia nel Regno Unito, che ogni anno raccoglie più di 100 milioni di sterline da devolvere in beneficenza... [e che è] attiva in tutte le aree nell'educazione dei

giovani, nella nutrizione, nella costruzione e nella collaborazione con imprese internazionali a sostegno dei bisognosi".^[98]

Nel 2010, *The Prince's Charities Canada* venne fondata in una medesima veste di quella britannica.^[99] Carlo è anche patrono di più di 350 organizzazioni caritatevoli,^[100] in tutti i territori del [Commonwealth](#); ad esempio egli ha utilizzato molti dei suoi tour ufficiali per portare avanti le cause delle proprie associazioni, oltre che per prendere coscienza sul campo di come esse lavorino.^[101]

Architettura e urbanistica

Carlo ha più volte messo in luce la sua visione dell'architettura e della pianificazione urbana in incontri pubblici del settore, ritenendo che "una maggiore cura sulla progettazione e il rinnovo delle città possa migliorare di molto la qualità di vita dei cittadini".^{[102][103]} La sua filosofia in campo di progettazione architettonica la espose il 30 maggio 1984 in un discorso in occasione del 150º anniversario della fondazione del [Royal Institute of British Architects](#) (RIBA), nel quale descrisse in maniera memorabile l'estensione della [National Gallery](#) di Londra come un "mostruoso foruncolo sulla faccia di un caro amico" deplorando "quelle torri di vetri" dell'architettura modernista.^[104] Egli disse: "È possibile e importante in termini umani rispettare le antiche costruzioni, le pianificazioni stradali e le piante tradizionali e allo stesso tempo avere le proprie preferenze sul colore di una facciata, sugli ornamenti o sulla scelta dei materiali da utilizzare"^[104] richiedendo l'intervento della comunità nell'ambito delle scelte architettoniche sociali nei paesi.

Carlo ha scritto un libro e realizzato un documentario dal titolo *A Vision of Britain*, fortemente critici nei confronti dell'architettura contemporanea. Malgrado gli attacchi dagli ambienti "modernisti", ha continuato a promuovere la sua visione, l'urbanistica tradizionale, la necessità di riportare le città a misura d'uomo e il restauro degli edifici storici con l'integrazione adeguata di nuove strutture. A tal proposito due sue organizzazioni continuano a portare avanti queste idee: il [The Prince's Regeneration Trust](#) e il [The Prince's Foundation for the Built Environment](#). Il villaggio di [Poundbury](#), ad esempio, è stato creato ex novo su idea di Carlo con un progetto per opera di [Léon Krier](#).

Carlo inoltre ha promosso una campagna di recupero urbano anche in Canada dopo che nel 1996 egli stesso aveva denunciato la distruzione di molti centri urbani storici nell'area canadese. Egli offrì la propria assistenza al [Department of Canadian Heritage](#) nel creare un fondo come nel [National Trust](#) inglese, piano che dal 2007 ha ottenuto concreti finanziamenti da parte del governo canadese.^[105] Nel 1999, inoltre, Carlo ha offerto di utilizzare il [Prince of Wales Prize for Municipal Heritage Leadership](#), concesso dall'[Heritage Canada Foundation](#) alle amministrazioni comunali che hanno svolto importanti opere di recupero dei luoghi storici nei loro confini

comunali.^[106] Carlo ha inoltre donato 25 000 sterline per la ricostruzione di parte delle città dell'area a sud del [Mississippi](#) e di [New Orleans](#) dopo le distruzioni dell'[Uragano Katrina](#) nel 2005.

Nel 1997 Carlo ha compiuto una serie di viaggi in [Romania](#) per denotare i danni provocati dal regime comunista del dittatore [Nicolae Ceaușescu](#), in particolare per quanto riguarda i monasteri ortodossi e i villaggi sassoni in [Transilvania](#),^{[107][108][109]} dove comprò anche casa.^[110] Lo storico [Tom Gallagher](#) scrisse sul giornale rumeno *România Liberă* nel 2006 che a Carlo era stato offerto il trono rumeno dai monarchici del paese, un'offerta che però era stata rifiutata,^[111] ma Buckingham Palace negò questa notizia.^[112] Carlo divenne patrono anche di due organizzazioni rumene per il restauro e la conservazione, ovvero la [Mihai Eminescu Trust](#) e la International Network for Traditional Building, Architecture & Urbanism (INTBAU).^[113] Carlo dimostrò anche grande interesse per l'arte islamica e per l'architettura orientale, contribuendo alla costruzione dei giardini dell'[Oxford Centre for Islamic Studies](#), che combina elementi architettonici tratti dallo stile medievale inglese e islamico.^[114]

Ecologismo



Il principe Carlo presenzia all'apertura dell'[At-Bristol](#) il 14 giugno 2000

Sin dagli [anni ottanta](#), Carlo ha promosso altri interessi a favore dell'ambiente e della natura.^[115] Spostandosi alla sua residenza di [Highgrove House](#), egli sviluppò un interesse particolare nell'[agricoltura biologica](#) che culminò nel 1990 col lancio di una sua linea di prodotti biologici, la [Duchy Originals](#),^[116] che è arrivata a vendere più di 200 differenti tipologie di prodotti biologici, dal cibo alle piante da giardino, con un profitto registrato nel 2008 di 6 milioni di sterline annue che vengono devoluti alle opere caritatevoli del re.^[117] Documentando il suo impegno in questo campo, Carlo è stato coautore (con Charles Clover, editore del [Daily Telegraph](#)) di *Highgrove: An Experiment in Organic Gardening and Farming*, pubblicato nel 1993, e ha offerto il suo patronato per il [Garden Organic](#). Su questa linea, Carlo è stato coinvolto nell'attività di molte industrie agricole cogliendo l'occasione per realizzare molti incontri con gli agricoltori. Nel 2004 di sua

volontà ha fondato la [Mutton Renaissance Campaign](#) per assistere gli allevatori di pecore inglesi.^[118]

Nel dicembre del 2006 Clarence House ha annunciato l'intenzione del principe di ridurre le emissioni di gas da tutte le sue aree di produzione agricole. In quello stesso anno egli ricevette il 10º annuale Global Environmental Citizen Award da parte dell'[Harvard Medical School's Center for Health and the Global Environment](#), il cui direttore, Eric Chivian, così si esprese alla premiazione: "Per decenni il principe di Galles è stato un campione del mondo naturale... È stato uno dei leader mondiali a portare sempre più sforzi verso l'efficienza energetica e a ridurre lo scarico di sostanze tossiche sul terreno, nell'aria e negli oceani".^[119]

In un discorso al [Parlamento europeo](#) del 14 febbraio 2008 egli perorò la causa della guerra comune al cambiamento climatico con i leader dell'unione. Durante la standing ovation che seguì al suo intervento, [Nigel Farage](#), leader dell'[United Kingdom Independence Party \(UKIP\)](#), fu l'unico membro del parlamento a rimanere seduto e descriverà poi l'intervento di Carlo come "inutile e pazzesco al massimo".^[120]

In un discorso al Low Carbon Prosperity Summit sempre al Parlamento europeo il 9 febbraio 2011, Carlo disse che gli scettici circa il cambiamento climatico stanno giocando "a un rischioso gioco alla roulette" con il futuro del pianeta incerto e un'opinione pubblica devastata. Egli si prodigò anche molto a favore dei pescatori e della foresta amazzonica, oltre alla necessità di ridurre le emissioni di CO₂ dal carbonfossile.^[121]

Nel 2011 Carlo ha ricevuto la [RSPB Medal](#).^[122]

Medicina alternativa



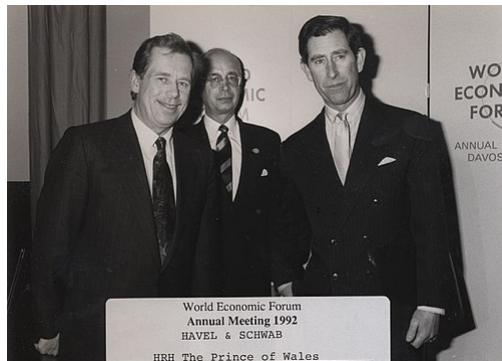
Ritratto dell'allora Principe di Galles, 1984

Carlo è anche un convinto e controverso sostenitore della [medicina alternativa](#).^[123] Nel 2004 la [Foundation for Integrated Health](#), da lui istituita nel 1993 al fine di "incoraggiare una maggiore collaborazione fra operatori convenzionali e complementari, e facilitare lo sviluppo di una medicina integrata", è stata divisa al suo interno in un'area scientifica e una medica al fine di incoraggiare l'utilizzo e lo studio di erbe officinali e di altri trattamenti alternativi nel sistema medico nazionale britannico,^{[124][125]} e nel maggio del 2006, Carlo stesso ha tenuto un discorso all'[Assemblea mondiale della sanità](#) di [Ginevra](#), ritenendo urgente sviluppare il tema dell'integrazione tra medicina convenzionale e alternativa e in particolare nell'[omeopatia](#).^{[126][127]}

Nell'aprile del 2008, [The Times](#) pubblicò una lettera di [Edzard Ernst](#), professore di medicina complementare dell'Università di Exeter, il quale chiedeva alla fondazione dell'allora principe di ritrattare quanto dichiarato in due loro opuscoli di promozione della medicina alternativa, adducendo il fatto che "la maggior parte delle terapie alternative si sono dimostrate senza effetti a livello clinico, e alcune addirittura dannose". L'associazione rispose attraverso un proprio portavoce: "Rigettiamo completamente le accuse della nostra linea di promozione della medicina alternativa e sulla pubblicazione di *Complementary Healthcare: A Guide* il quale mostra il vero beneficio di molte terapie omeopatiche. Al contrario, esso tratta le persone come adulti che possono prendersi le responsabilità e che hanno diritto ad avere informazioni non solo sulla medicina tradizionale... dopo di che essi possono decidere cosa sia meglio per loro. La fondazione non promuove terapie complementari."^[128] Quell'anno, Ernst pubblicò un libro con [Simon Singh](#), scherzosamente dedicato a Carlo dal titolo [*Trick or Treatment: Alternative Medicine*](#)

on Trial. L'ultimo capitolo si esprime in maniera profondamente critica nei confronti della passione per la medicina alternativa proposta da Carlo.^[129]

Aiuti umanitari



Il principe Carlo al World Economic Forum del 1992

I problemi di molte persone povere sono spesso state il centro degli sforzi umanitari di Carlo, in particolare verso i disoccupati, persone che hanno avuto problemi con la legge, persone in difficoltà con la scuola o quant'altro. Il [The Prince's Trust](#) rappresenta la sua principale organizzazione in questo senso e Carlo ha sovente occasione di lavorare con giovani offrendo impieghi e ricevendo anche supporti dall'esterno e tramite concerti di beneficenza. In Canada, Carlo ha preso parte coi due figli nel 1998 alla [Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale](#),^[101] aiutando il lancio della Canadian Youth Business Foundation nel [Saskatchewan](#) nel 2001, visitando la città di [Regina](#).

Dopo aver trascorso diverso tempo nei [Territori del Nord-Ovest](#) nel 1975, Carlo incominciò a interessarsi anche alle popolazioni aborigene del Canada, incontrando i diversi capi tribù coi quali era solito ritirarsi anche in meditazione, facendosi ben volere presso molte comunità locali dalle quali ottenne nel 2001 il titolo di *Pisimwa Kamiwohkitahpamikohk*, ovvero "il sole lo guarda sul suo cammino", nel corso della sua prima visita nella provincia del [Saskatchewan](#). Egli fu uno dei primi leader mondiali a condannare le azioni di [Nicolae Ceaușescu](#)^[130] supportando la FARA Foundation^[131] degli orfanotrofi rumeni.

Carlo ha preso parte alla conferenza del [Gruppo Bilderberg](#) nel 1986 per parlare specificatamente della crisi economica sudafricana.^[132]

Nel 2011 ha donato 2 milioni di sterline per il lancio del suo [Pakistan Recovery Fund](#) per risollevar le sorti del paese dopo la guerra.

Credenze religiose e filosofiche



Il prete ceco ortodosso Jaroslav Šuvarský con l'allora principe Carlo nella chiesa dei Santi Cirillo e Metodio a Praga, marzo 2010

Carlo è stato cresimato dall'arcivescovo di Canterbury Michael Ramsey in occasione della Pasqua del 1965, nella Cappella di San Giorgio di Windsor.^[133] Si ritiene religioso e, insieme a tutta la famiglia reale, frequenta regolarmente la messa, anche durante il periodo estivo alla Crathie Kirk al Castello di Balmoral. Nel 2000 è stato nominato Lord High Commissioner dell'Assemblea generale della Chiesa di Scozia.

Da principe, Carlo si recava tutti gli anni (talvolta in segreto) a Monte Athos per trascorrere del tempo nel locale monastero ortodosso,^[134] così come in Romania,^[107] dimostrando interesse per il cristianesimo ortodosso.^{[135][136][137]}

Carlo è inoltre patrono dell'Oxford Centre for Islamic Studies dell'Università di Oxford.^{[114][138]}

Sir Laurens van der Post, divenuto amico di Carlo nel 1977, è stato scherzosamente soprannominato "il guru del principe Carlo"^[139], al punto da divenire padrino anche del primo figlio di Carlo, il principe William.^[140] Da lui il monarca ha sviluppato una propria filosofia, specialmente nella passione per le teorie asiatiche e mediorientali, per la cabala ebraica,^[141] e per i neoplatonici come Kathleen Raine, morta nel 2003.^[142]

Hobby e interessi personali

Sport

Dalla sua gioventù fino al 1992 Carlo, seguendo l'esempio del padre Filippo, è stato un grande appassionato e giocatore di polo, rompendosi un braccio durante una partita nel 1990, rimanendo per breve tempo incosciente dopo una caduta da cavallo nel 2001 e trasmettendo tale passione anche al figlio William. Ha ricominciato a giocare per partite di beneficenza nel 2005.^[143]

Carlo prendeva parte anche frequentemente alla [caccia alla volpe](#), prima che lo sport venisse [abolito nel Regno Unito](#) nel 2005. Sul finire degli anni '90 la crescente opposizione di organizzazioni come la League Against Cruel Sports prese di mira Carlo dopo che questi aveva portato anche il figlio alla tradizionale [Beaufort Hunt](#) del 1999, mentre il governo stava tentando di abolire la caccia coi cani.^{[144][145]}

Carlo sin dalla gioventù è molto amante anche della pesca, in particolare di quella del salmone; a tal proposito ha largamente supportato gli sforzi di [Orri Vigfússon](#) per proteggere il salmone nord atlantico. Il re ha pescato frequentemente lungo il fiume [Dee](#) nell'[Aberdeenshire](#), in [Scozia](#), oltre che a [Vopnafjörður](#), in [Islanda](#).^[146]

Carlo supporta inoltre il [Burnley Football Club](#).^[147]

Arte

Il re è presidente o patrono di più di 20 organizzazioni artistiche, tra cui il [Royal College of Music](#), la [Royal Opera](#), l'[English Chamber Orchestra](#), la [Philharmonia Orchestra and Chorus](#), la [Welsh National Opera](#) e la [Purcell School](#). Il re ha inoltre fondato la [The Prince's Foundation for Children and The Arts](#) nel 2002 per aiutare i bambini nell'inserimento del mondo della musica. Egli è presidente della [Royal Shakespeare Company](#) (RSC) e regolarmente prende parte a degli spettacoli che si svolgono a [Stratford-upon-Avon](#), supportando la compagnia a proprie spese.^[148]

Nel 2000 egli ha ripreso l'antica tradizione di nominare un arpista della corte reale, nominando appunto un musicista in questo senso.^[148]

Carlo è inoltre un apprezzato acquarellista, ha esposto e venduto alcune delle sue opere e molti lavori sono stati anche su riviste.

A Cambridge ha avuto occasione di studiare violoncello; in due occasioni ha anche cantato con il [Bach Choir](#).^[148] Nota è anche la sua passione per la commedia,^[149] oltre che per l'illusionismo, che lo ha portato a diventare membro del [The Magic Circle](#).^[150] È un noto fan del cantante canadese [Leonard Cohen](#), morto nel 2016.^[151]

Residenze e finanza



Clarence House, residenza londinese di Carlo dal 2003

Nel 2023 The Guardian ha stimato la ricchezza personale di Carlo a 1,8 miliardi di sterline.^[152] Questa stima include i beni del Ducato di Lancaster per un valore di 653 milioni di sterline (e un reddito annuo di 20 milioni di sterline per Carlo), gioielli per un valore di 533 milioni di sterline, immobili per un valore di 330 milioni di sterline, azioni e investimenti per un valore di 142 milioni di sterline, una collezione di francobolli per un valore di almeno 100 milioni di sterline, cavalli da corsa per un valore di 27 milioni di sterline, opere d'arte per un valore di 24 milioni di sterline e automobili per un valore di 6,3 milioni di sterline. La maggior parte di questa ricchezza che ha ereditato da sua madre era esente dall'imposta di successione.^[153]

Clarence House, precedentemente residenza della Regina Madre, è stata la residenza ufficiale londinese di Carlo dal 2003, dopo essere stata ristrutturata con un costo di 6,1 milioni di sterline.^[154] In precedenza aveva condiviso gli appartamenti otto e nove a Kensington Palace con Diana prima di trasferirsi a York House a St James's Palace, che è rimasta la sua residenza principale fino al 2003. Highgrove House nel Gloucestershire è di proprietà del Ducato di Cornovaglia, essendo stata acquistata per uso di Carlo nel 1980 e che ha affittato per 336 000 sterline all'anno.^[155]

Pubblicazioni, opere cinematografiche e televisive

Carlo è stato autore di diversi libri che riflettono i suoi interessi, contribuendo talvolta alla stesura degli stessi con altri scrittori. Tra i suoi lavori ricordiamo:

- *The Old Man of Lochnagar*, 1980, [ISBN 0-374-35613-0](#);
- *A Vision of Britain: A Personal View of Architecture*, 1989, [ISBN 0-385-26903-X](#);
- *Watercolours*, 1991, [ISBN 0-316-88886-9](#);

- con Charles Clover, *Highgrove: An Experiment in Organic Gardening and Farming*, 1993, [ISBN 0-671-79177-X](#);
- con Candida Lycett Green, *The Garden at Highgrove*, 2001, [ISBN 1-84188-142-2](#);
- con Charles Clover, *Highgrove: Portrait of an Estate*, 2002, [ISBN 1-84188-170-8](#);
- con Stephanie Donaldson, *The Elements of Organic Gardening*, 2007, [ISBN 0-297-84416-4](#).

Documentari televisivi e presentazioni

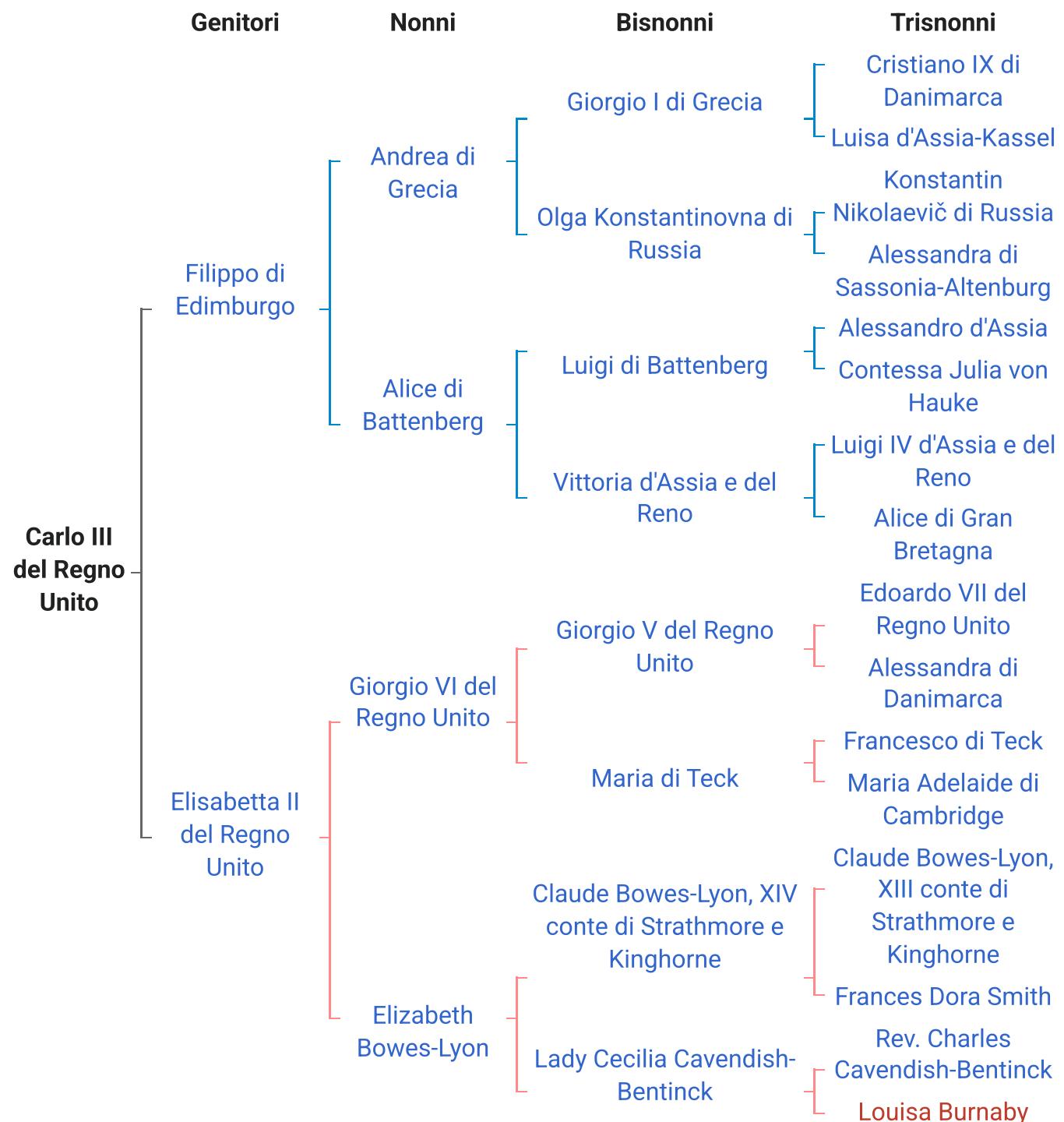
Oltre agli altri interessi, Carlo ha scritto e presentato i seguenti [film documentari](#):

- *A Vision of Britain*. Diretto da [Nicholas Rossiter](#). BBC, 1988. [\[156\]](#)
- *The Earth in Balance: A Personal View of the Environment*. Diretto da [James Hawes](#). BBC, 1990. [\[157\]](#)

Altri sono stati i documentari narrati e presentati dal monarca:

- *Harmony: A New Way of Looking at Our World*. Diretto da Stuart Sender, 2010. [\[158\]](#)
- *The Prince and the Composer: A Film about Hubert Parry*. Diretto da [John Bridcut](#). BBC, 2011. [\[159\]](#)

Ascendenza



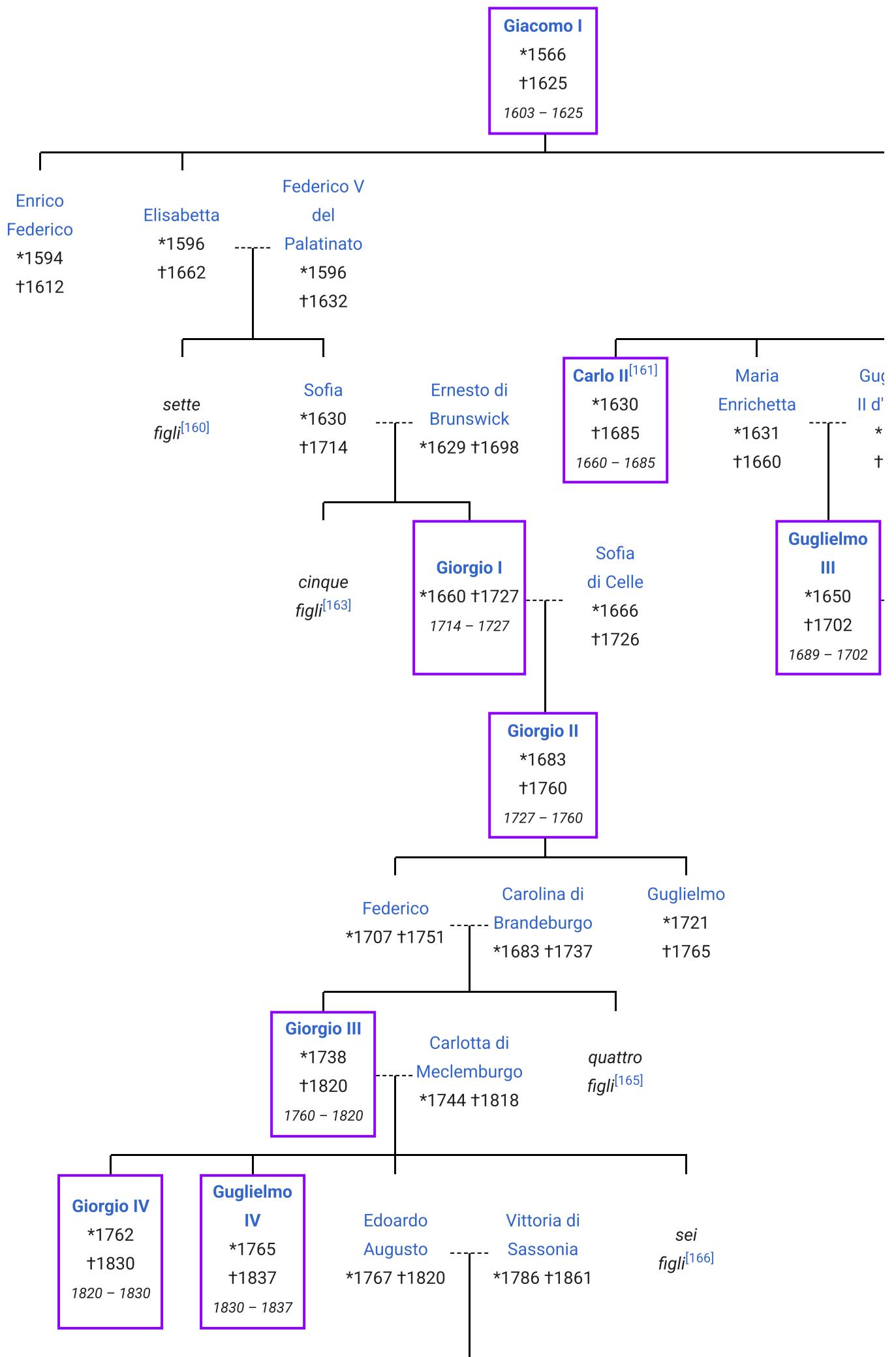
Ascendenza patrilineare

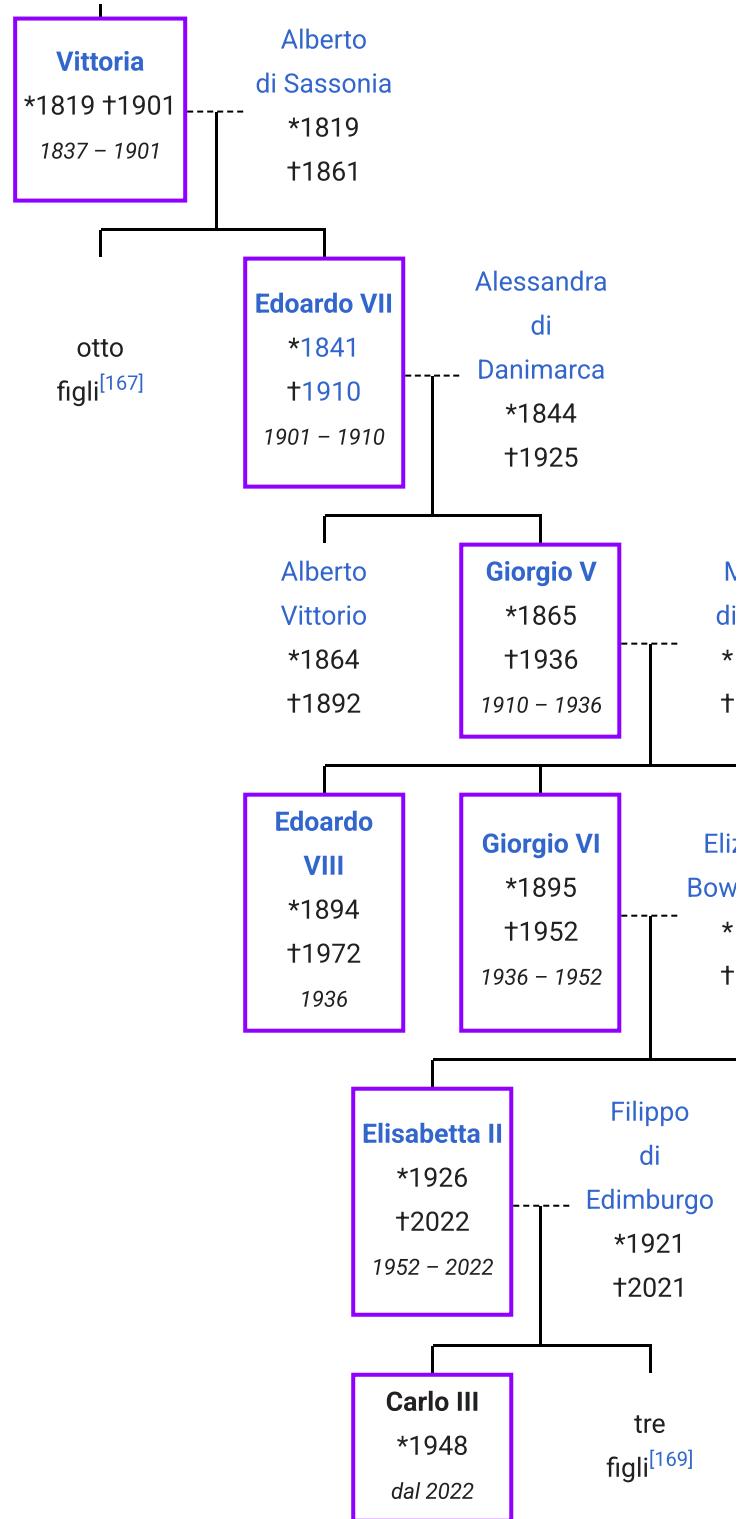
1. Elimar I, conte di Oldenburg, *1040 †1112
2. Elimar II, conte di Oldenburg, *1070 †1142
3. Cristiano I, conte di Oldenburg, *1123 †1167
4. Maurizio I, conte di Oldenburg, *1150 †1209
5. Cristiano II, conte di Oldenburg, *1175 †1233

6. [Giovanni I](#), conte di Oldenburg, *1204 †1270
7. [Cristiano III](#), conte di Oldenburg, *1231 †1285
8. [Giovanni II](#), conte di Oldenburg, *1270 †1316
9. [Corrado I](#), conte di Oldenburg, *1302 †1347
10. [Cristiano V](#), conte di Oldenburg, *1342 †1399
11. [Dietrich](#), conte di Oldenburg, *1390 †1440
12. [Cristiano I](#), re di Danimarca, Norvegia e Svezia, *1426 †1481
13. [Federico I](#), re di Danimarca e Norvegia, *1471 †1533
14. [Cristiano III](#), re di Danimarca e Norvegia, *1503 †1559
15. [Giovanni](#), duca di Schleswig-Holstein-Sonderburg, *1545 †1622
16. [Alessandro](#), duca di Schleswig-Holstein-Sonderburg, *1573 †1627
17. [Augusto Filippo](#), duca di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Beck, *1612 †1675
18. [Federico Luigi](#), duca di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Beck, *1653 †1728
19. [Pietro Augusto](#), duca di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Beck, *1697 †1775
20. [Carlo Antonio Augusto](#), duca di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Beck, *1727 †1759
21. [Federico Carlo Ludovico](#), duca di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Beck, *1757 †1816
22. [Federico Guglielmo](#), duca di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Glücksburg, *1785 †1831
23. [Cristiano IX](#), re di Danimarca, *1818 †1906
24. [Giorgio I](#), re di Grecia, *1845 †1913
25. [Andrea](#), principe di Grecia e Danimarca, *1882 †1944
26. [Filippo](#), consorte della sovrana del Regno Unito e duca di Edimburgo, *1921 †2021
27. [Carlo III](#), re del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, *1948

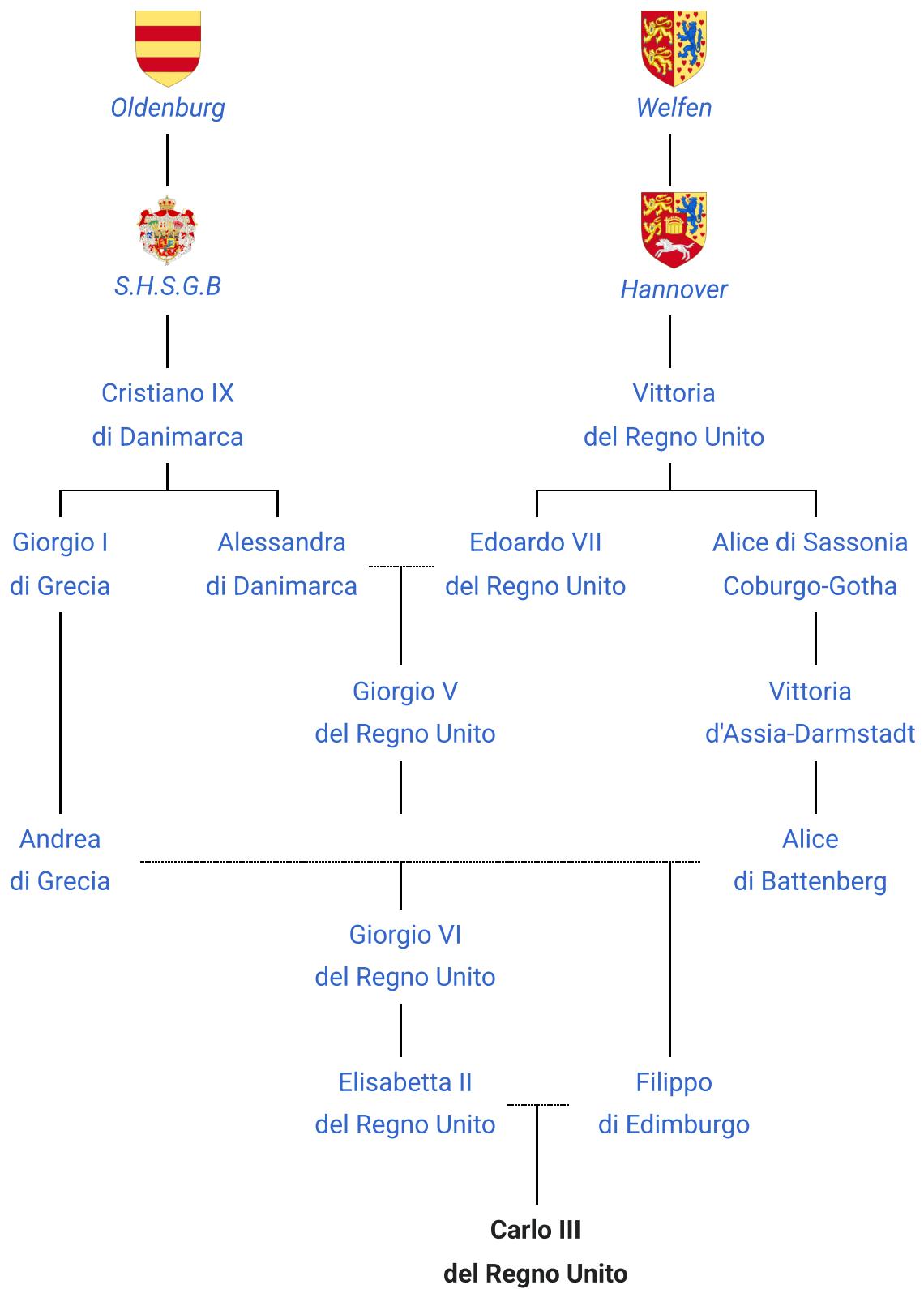
Linea di successione

Visione sintetica d'insieme della linea di successione di Carlo III a partire da [Giacomo I d'Inghilterra](#).





Parentele



Carlo III discende dal lato materno dal [casato tedesco](#) di [Hannover](#), che ereditò la corona del Regno Unito nel 1714 e che a seguito del matrimonio della [regina Vittoria](#) con il [principe Alberto](#) divenne [Sassonia-Coburgo-Gotha](#), per essere poi rinominato [Windsor](#) da [re Giorgio V](#) durante la [prima guerra mondiale](#). È quindi discendente diretto di [Guglielmo il Conquistatore](#) e di molti monarchi inglesi, compresi i re [sassoni di Wessex](#) e quelli [scozzesi Stuart](#), mentre risalgono

all'VIII e IX secolo i suoi antenati noti più antichi (il re Egberto del Wessex, il conte Guelfo I di Baviera e Ragnvald Eysteinsson).

Dal lato paterno, discende anche dalla casa reale danese degli Schleswig-Holstein-Sonderburg-Glücksburg e dal casato di Oldenburg, a cui appartiene il suo ascendente patrilineare più antico, Elimar I conte di Oldenburg, vissuto nell'XI secolo.

Come discendente della regina Vittoria, Carlo III è imparentato con molti sovrani di case reali europee, poiché sua madre era cugina di Harald V di Norvegia, Alberto II del Belgio, Juan Carlos I di Spagna e Carlo XVI Gustavo di Svezia, così come di re detronizzati (Costantino II di Grecia, Michele I di Romania e Simeone II di Bulgaria), e con le case reali di Prussia (Hohenzollern), Russia (Romanov) e Italia (cugina di Amedeo di Savoia, duca d'Aosta).

Titoli e onorificenze

Titoli e trattamento

- **14 novembre 1948 - 6 febbraio 1952:** *Sua Altezza reale il principe Carlo di Edimburgo*
- **6 febbraio 1952 - 8 settembre 2022:** *Sua Altezza Reale il Duca di Cornovaglia*
 - in Scozia: *Sua Altezza Reale il Duca di Rothesay*
- **26 luglio 1958 - 8 settembre 2022:** *Sua Altezza Reale il Principe di Galles*
 - **9 aprile 2021 - 8 settembre 2022:** *Sua Altezza Reale il Principe di Galles, Duca di Edimburgo*
- **8 settembre 2022 - in carica:** *Sua Maestà Re Carlo III, per Grazia di Dio, del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, e dei Suoi altri Reami e Territori, Re, Capo del Commonwealth, Difensore della Fede*

Onorificenze e riconoscimenti

Re Carlo III, dal momento in cui è salito al trono è anche divenuto Sovrano di tutti gli Ordini cavallereschi, di merito e onorificenze del Regno Unito. Tra i principali:

-  Sovrano del Nobilissimo Ordine della Giarrettiera
-  Sovrano dell'Antichissimo e Nobilissimo Ordine del Cardo
-  Sovrano dell'Illustrissimo Ordine di San Patrizio
-  Sovrano dell'Onorabilissimo Ordine del Bagno
-  Sovrano del Distintissimo Ordine di San Michele e San Giorgio
-  Sovrano dell'Ordine per il Servizio Distinto



Sovrano dell'Ordine Reale Vittoriano



Sovrano dell'Ordine al Merito



Sovrano dell'Ordine del Servizio Imperiale



Sovrano dell'Eccellenzissimo Ordine dell'Impero Britannico



Sovrano dell'Ordine dei Compagni d'Onore

Precedentemente alla sua ascesa al trono, Carlo III è stato insignito delle seguenti onorificenze e decorazioni:

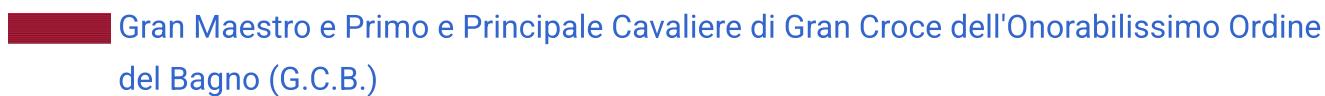
Onorificenze britanniche



– 26 luglio 1958^[170]



– 11 febbraio 1977^[171]



– 5 maggio 1975^[172]



– 27 giugno 2002



– 2 giugno 1953



– 6 febbraio 1977



– 6 febbraio 2002



– 6 febbraio 2012

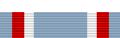
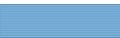
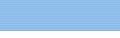


– 11 ottobre 2016



– 6 febbraio 2022

Onorificenze straniere

-  Commendatore di gran croce dell'Ordine della Rosa bianca (Finlandia)
– 15 luglio 1969
-  Medaglia dell'Indipendenza delle Figi
– 1970
-  Gran Cordone dell'Ordine del Crisantemo (Giappone)
– 5 ottobre 1971^[173]
-  Cavaliere di gran croce dell'Ordine della Corona di quercia (Lussemburgo)
– 13 giugno 1972
-  Cavaliere di gran croce dell'Ordine della Corona (Paesi Bassi)
– 11 aprile 1972
-  Cavaliere dell'Ordine dell'Elefante (Danimarca)
– 30 aprile 1974
-  Membro dell'Ordine del Sovrano Benevolo (Nepal)
– 24 febbraio 1975
-  Medaglia dell'Investitura del re Birendra (Nepal)
– 24 febbraio 1975^{[174][175]}
-  Cavaliere del Reale Ordine dei Serafini (Svezia)
– 23 maggio 1975
-  Medaglia dell'indipendenza di Papua Nuova Guinea
– 1975
-  Ufficiale onorario dell'Ordine della Stella del Ghana
– 1977-2018
-  Cavaliere di Gran Croce con Collare dell'Ordine reale norvegese di Sant'Olav
– 1978
-  Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine nazionale della Croce del Sud (Brasile)
– 1978
-  Medaglia dell'Investitura della Regina Beatrice (Paesi Bassi)
– 30 aprile 1980
-  Cavaliere dell'Ordine dell'Australia
– 14 marzo 1981^[176]
-  Gran Cordone dell'Ordine della Repubblica (Egitto)

– 12 agosto 1981^{[177][178]}



Decorazione delle Forze Canadesi con 3 barrette

– 1982



– 23 ottobre 1984



– 18 novembre 1982



– 1983



– 1985



– 18 aprile 1986^[179]



– 1986



– novembre 1986



– 1987



– 1990



– 15 settembre 1991



– 27 aprile 1993



– novembre 1993



– 1996



– 2001



– 7 giugno 2005



– 29 settembre 2005



– 2012



– 3 novembre 2012^[180]



– 30 aprile 2013^[181]



– 2014



– 2015^[182]



– 16 marzo 2017^[183]



– 29 marzo 2017^[184]

» Compagno Straordinario dell'Ordine del Canada

«Per la sua leadership filantropica globale, in particolare per il suo impegno nel sostenere le attività di beneficenza canadesi e per il suo costante sostegno agli uomini e alle donne di servizio del Canada. Usando la passione e l'intelligenza per attirare l'attenzione su importanti questioni sociali, Sua Altezza Reale il Principe di Galles ha dimostrato una costante dedizione al servizio pubblico per oltre 40 anni. Iniziando con il The Prince's Trust, fondato nel 1976, i suoi sforzi caritatevoli hanno trasformato le vite e costruito comunità sostenibili a livello globale, in particolare in Canada attraverso The Prince's Charities Canada. Dichiarando un'affinità permanente per il Canada, ha visitato ogni provincia e territorio nel corso delle sue visite ufficiali. Il suo impegno per il benessere a lungo termine dei cittadini canadesi è visto attraverso la sua filantropia, il suo sostegno per le cause indigene, il suo patrocinio di molte arti e organizzazioni del patrimonio, e il suo continuo sostegno per gli uomini e le donne delle forze armate canadesi.»

– nominato il 30 giugno 2017, investito il 1º luglio 2017^[185]



– 5 novembre 2018



«In riconoscimento del suo sostegno agli sforzi dei paesi in via di sviluppo nell'area del cambiamento climatico e dello sviluppo sostenibile e promuovendo lo spirito

imprenditoriale tra i giovani di tutto il mondo.»

– 30 novembre 2021



Commendatore Straordinario dell'Ordine al Merito Militare (Canada)

– 18 maggio 2022



– 29 marzo 2023



– 15 giugno 2023^[186]



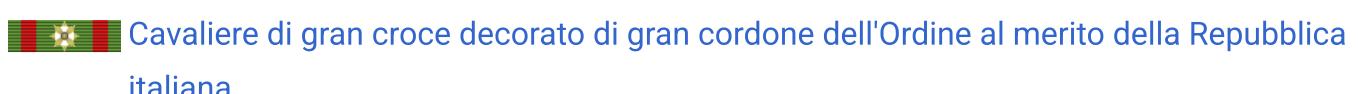
– 21 novembre 2023^[187]



– 14 giugno 2024^[188]



– 3 dicembre 2024



«Di iniziativa del Presidente della Repubblica»

– 4 aprile 2025^[189]



– 23 ottobre 2025^[190]

Stemmi e stendardi personali

Sono di seguito mostrati gli stemmi e gli standardi utilizzati da Carlo III nel corso della sua vita.



Stemma di Carlo come Duca di
Cornovaglia (1952–2022)



Stemma di Carlo come Duca di
Rothesay (1952–2022)



Stemma di Carlo come Principe di
Galles (1958–2022)



Stemma di Carlo III del Regno
Unito



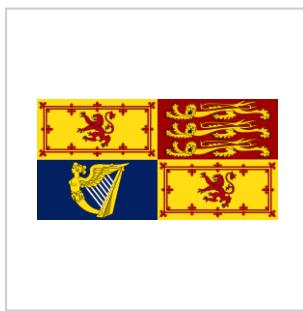
Stemma di Carlo III del Regno
Unito (in Scozia)



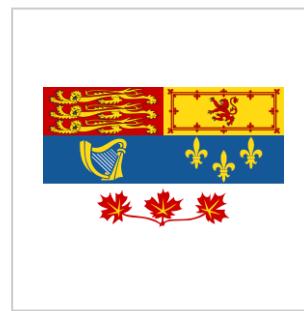
Stemma di Carlo III del
Canada [\[191\]](#)[\[192\]](#)[\[193\]](#)[\[194\]](#)



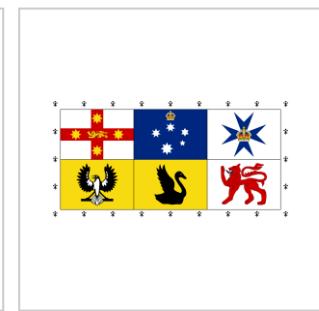
Stendardo reale britannico, usato da Carlo III come Sovrano del Regno Unito



Stendardo reale britannico, usato da Carlo III come Sovrano del Regno Unito (in Scozia)



Stendardo reale canadese



Stendardo reale australiano



Monogramma personale di Carlo III^[195]



Monogramma personale di Carlo III (in Scozia)

Riconoscimenti

- L'[Isola del Principe Carlo](#), nell'arcipelago artico canadese, fu scoperta nell'anno della sua nascita e battezzata così in suo onore.

Note

1. [▲] Come monarca, Carlo è il governatore supremo della [Chiesa anglicana](#). È anche membro della [Chiesa di Scozia](#).
2. [▲] *Charles is the new King* (<https://www.bbc.com/news/uk-59135132>) , su [bbc.com](#).
3. [▲] *Segretariato del Commonwealth* (https://web.archive.org/web/20100706045334/http://www.thecommonwealth.org/Internal/150757/head_of_the_commonwealth/) , su [thecommonwealth.org](#) (archiviato dall'url originale il 6 luglio 2010).
4. [▲] <https://www.princeofwales.gov.uk/titles-and-heraldry> .

5. Elizabeth the Second, *lettera patente* (<https://www.rct.uk/sites/default/files/collection-online/d/5/214816-1319553752.jpg>) (JPG), su rct.uk, The Royal Collection, 26 luglio 1958.
«...by these Our Letters Do make and create Our most dear Son Charles Philip Arthur George. Prince of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland Duke of Cornwall and Rothesay Earl of Carrick Baron of Renfrew Lord of the Isles and Great Steward of Scotland PRINCE OF WALES and EARL OF CHESTER.»
6. ^ (EN) *Queen Elizabeth II has died* (<https://www.bbc.com/news/uk-61585886>) , in BBC News, 8 settembre 2022. URL consultato il 13 gennaio 2023.
7. ^ *Yvonne's Royalty Home Page – Royal Christenings* (<https://www.webcitation.org/61Fn0l7vK?url=http://users.uniserve.com/~canyon/christenings.htm#Christenings#Christenings>) , su users.uniserve.com. URL consultato il 20 febbraio 2012 (archiviato dall'url originale il 27 agosto 2011).
8. *Growing Up Royal*, in *TIME*, 25 aprile 1988.
9. ^ *Lieutenant-Colonel H. Stuart Townend* (<http://www.timesonline.co.uk/tol/comment/obituaries/article1180313.ece>) , in *The Times*, Londra, 30 ottobre 2002. URL consultato il 29 maggio 2009.
10. *HRH The Prince of Wales* (<https://web.archive.org/web/20120704195647/http://www.debretts.com/people/royal-family/royal-portraits/prince-charles.aspx>) , su debretts.com, Debrett's. URL consultato il 27 agosto 2012 (archiviato dall'url originale il 4 luglio 2012).
11. *The Prince of Wales - Education* (<https://web.archive.org/web/20080915132816/http://www.princeofwales.gov.uk/personalprofiles/theprinceofwales/biography/education/index.html>) , su princeofwales.gov.uk. URL consultato il 27 agosto 2012 (archiviato dall'url originale il 15 settembre 2008).
12. ^ *The Prince of Wales – Investiture* (<https://web.archive.org/web/20081020021713/http://www.princeofwales.gov.uk/personalprofiles/theprinceofwales/biography/investiture/>) , su princeofwales.gov.uk. URL consultato il 12 ottobre 2008 (archiviato dall'url originale il 20 ottobre 2008).
13. ^ *The Prince of Wales – Biography* (<http://webarchive.nationalarchives.gov.uk/20100824181313/http://www.princeofwales.gov.uk/personalprofiles/theprinceofwales/biography/>) , su princeofwales.gov.uk. URL consultato il 12 ottobre 2008 (archiviato dall'url originale il 24 agosto 2010).
14. ^ *The Prince's Trust | The Prince's Charities* (<https://web.archive.org/web/20080921102217/http://princescharities.org/princes-trust>) , su princescharities.org. URL consultato il 12 ottobre 2008 (archiviato dall'url originale il 21 settembre 2008).
15. ^ *Episode 1* (<http://www.abc.net.au/time/episodes/ep1.htm>) , su abc.net.au, Australia, ABC. URL consultato il 12 ottobre 2008.

16. ^ Jon Swaine, *Prince Charles 'becomes hardest-working Royal'* (<https://www.telegraph.co.uk/news/uknews/theroyalfamily/4043684/Prince-Charles-becomes-hardest-working-Royal.htm>) , su *telegraph.co.uk*, The Telegraph, 31 dicembre 2008. URL consultato il 31 marzo 2012.
17. ^ *Charles takes the crown as busiest royal* (<http://www.thefreelibrary.com/Charles+takes+the+crown+as+busiest+royal%3B+ROYALTY.-a0191366877>) , su *The free Library*, The Mirror (London, England), 1º gennaio 2009. URL consultato il 31 marzo 2012.
18. ^ *Prince Charles is 2010's Hardest Working Royal* (<https://web.archive.org/web/20120301020832/http://www.britishroyals.info/prince-charles-is-2010s-hardest-working-royal/>) , su *britishroyals.info*, British royals. URL consultato il 31 marzo 2012 (archiviato dall'url originale il 1º marzo 2012).
19. ^ *Prince Charles is hardest working royal* (http://www.femalefirst.co.uk/royal_family/Prince+Charles-54152.html) , su *femalefirst.co.uk*, Female First, 4 gennaio 2011. URL consultato il 31 marzo 2012.
20. ^ *Prince Charles busiest British Royal 2011, Duchess of Cambridge ready for more* (<http://www.buzzbox.com/news/2012-01-02/duchess:prince/?clusterId=7607966>) , su *buzzbox.com*, Buzzbox. URL consultato il 31 marzo 2012.
21. ^ *Charles shakes hands with Mugabe at Pope's funeral* (<http://www.timesonline.co.uk/tol/news/world/article378880.ece>) , in *The Times*, Londra, 8 aprile 2005. URL consultato l'8 luglio 2007.
22. ^ *King James Bible: Queen marks 400th anniversary* (<https://www.bbc.co.uk/news/uk-15754581>) , BBC News, 16 novembre 2011. URL consultato il 25 dicembre 2011.
23. ^ *PRINCIPE CARLO: GLI SPARANO, ILLESO (NUOVO)* (https://www1.adnkronos.com/Archivio/AdnAgenzia/1994/01/26/Esteri/PRINCIPE-CARLO-GLI-SPARANO-ILLESO-NUOVO_112400.php) , su *www1.adnkronos.com*. URL consultato il 23 ottobre 2022.
24. ^ Penny Junor, 1998, *The Duty of an Heir*, p. 72.
25. ^ Jonathan Dimbleby, 1994, pp. 204-206.
26. ^ Jonathan Dimbleby, 1994, p. 263.
27. Jonathan Dimbleby, 1994, pp. 263-265.
28. ^ Jonathan Dimbleby, 1994, pp. 299-300.
29. ^ Jonathan Dimbleby, 1994, p. 279.
30. ^ Jonathan Dimbleby, 1994, pp. 280-282.
31. ^ Jonathan Dimbleby, 1994, pp. 281-283.

32. ^ *Hewitt denies Prince Harry link* (<http://news.bbc.co.uk/1/hi/uk/2273498.stm>) , in *BBC News*, 21 settembre 2002.
33. ^ Margaret Holder, *Who Does Prince Harry Look Like? James Hewitt Myth Debunked.* (<https://web.archive.org/web/20120529062152/http://www.themortonreport.com/celebrity/royals/who-does-prince-harry-look-like/>) , in *The Morton Report*, 24 agosto 2011. URL consultato l'8 settembre 2012 (archiviato dall'[url originale](#) il 29 maggio 2012).
34. ^ Richard Henley Davis, *economicvoice.com*, Economist Voice, 26 aprile 2011, <http://www.economicvoice.com/james-hewitt-is-not-the-father-of-prince-harry/50019406#axzz1vaBqVBt6> (<http://www.economicvoice.com/james-hewitt-is-not-the-father-of-prince-harry/50019406#axzz1vaBqVBt6>) .
35. ^ Tina Brown, 2007, p. 720.
36. ^ Sally Bedell Smith, 2000, p. 561.
37. Richard Quest, "Royals, part 3: Troubled Times," *CNN.com*, 3 June 2002 (<https://edition.cnn.com/2002/WORLD/europe/05/29/people.royals.3/>) , su *edition.cnn.com*. URL consultato il 17 giugno 2012.
38. ^ *The Camillagate Tapes, trascrizione* (<http://www.textfiles.com/phreak/camilla.txt>) ([\(TXT\)](#)), su *textfiles.com*, 18 dicembre 1989.
39. ^ *Royals caught out by interceptions* (<http://news.bbc.co.uk/1/hi/uk/5258604.stm>) , su *news.bbc.co.uk*, BBC, 29 novembre 2006. URL consultato il 27 aprile 2012.
40. ^ *BBC ON THIS DAY | 20 | 1995: 'Divorce': Queen to Charles and Diana* (http://news.bbc.co.uk/onthisday/hi/dates/stories/december/20/newsid_2538000/2538985.stm) , BBC News, 20 dicembre 1995. URL consultato il 12 ottobre 2008.
41. ^ *Order in Council, 2 March 2005* (<http://webarchive.nationalarchives.gov.uk/20101103140224/http://www.privy-council.org.uk/output/Page496.asp>) , su *privy-council.org.uk*. URL consultato il 20 febbraio 2012 (archiviato dall'[url originale](#) il 3 novembre 2010).
42. ^ Michael Valpy, *Scholars scurry to find implications of royal wedding* (https://www.theglobeandmail.com/servlet/Page/document/v5/content/subscribe?user_URL=http://www.theglobeandmail.com%2Fservlet%2FArticleNews%2FTPStory%2FLAC%2F20050211%2FPROTOCOL11%2FTPIInternational&ord=5357017&brand=theglobeandmail&force_login=true) , in *The Globe and Mail*, Toronto, 2 novembre 2005. URL consultato il 4 marzo 2009.
43. ^ *BBC NEWS | Programmes | Panorama | Possible bar to wedding uncovered* (<http://news.bbc.co.uk/2/hi/programmes/panorama/4262943.stm>) , BBC News, Last Updated: 14 febbraio 2005. URL consultato il 12 ottobre 2008.

44. ^ *Panorama: Lawful impediment?* (<http://news.bbc.co.uk/2/hi/programmes/panorama/4262963.stm>) , in *Panorama Lawful impediment?*, BBC News, Last Updated: 14 febbraio 2005. URL consultato il 25 febbraio 2009.
45. ^ The Secretary of State for Constitutional Affairs and Lord Chancellor (Lord Falconer of Thoroton), *Royal Marriage; Lords Hansard Written Statements 24 Feb 2005 : Column WS87 (50224-51)* (http://www.publications.parliament.uk/pa/l200405/ldhansrd/vo050224/text/50224-51.htm#50224-51_head0) , su *publications.parliament.uk*, 24 febbraio 2005. URL consultato il 12 ottobre 2008. Excerpt: "The Government are satisfied that it is lawful for the Prince of Wales and Mrs Parker Bowles, like anyone else, to marry by a civil ceremony in accordance with Part III of the Marriage Act 1949. ¶ Civil marriages were introduced in England, by the Marriage Act 1836. Section 45 said that the Act... shall not extend to the marriage of any of the Royal Family". ¶ But the provisions on civil marriage in the 1836 Act were repealed by the Marriage Act 1949. All remaining parts of the 1836 Act, including Section 45, were repealed by the Registration Service Act 1953. No part of the 1836 Act therefore remains on the statute book."
46. ^ *BBC NEWS | UK | Q&A: Queen's wedding decision* (<http://news.bbc.co.uk/1/hi/uk/4289417.stm>) , BBC News, Last Updated:.. URL consultato il 12 ottobre 2008.
47. ^ *Charles And Camilla Finally Wed, After 30 Years Of Waiting, Prince Charles Weds His True Love – CBS News* (<https://www.cbsnews.com/stories/2005/04/09/world/main686994.shtml>) , Cbsnews.com, 9 aprile 2005. URL consultato il 12 ottobre 2008.
48. ^ *Charles to say sorry for affair* (<https://www.dailymail.co.uk/news/article-344100/Charles-say-sorry-affair.html>) , su *dailymail.co.uk*. URL consultato il 7 febbraio 2010.
49. ^ *The Wedding of Princes Charles and Camilla* (<https://web.archive.org/web/20111025143536/http://marriage.about.com/od/royalty/a/charleswedding.htm>) , su *marriage.about.com*. URL consultato il 7 febbraio 2010 (archiviato dall'url originale il 25 ottobre 2011).
50. ^ *Prince Charles becomes longest-serving heir apparent* (<https://www.bbc.com/news/uk-13133587>) , su BBC News, 20 aprile 2011. URL consultato il 30 novembre 2011 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20150718054032/http://www.bbc.com/news/uk-13133587>) il 18 luglio 2015).
51. ^ Gordon Rayner, *Prince of Wales will be oldest monarch crowned* (<https://www.telegraph.co.uk/news/uknews/prince-charles/10320264/Prince-of-Wales-will-be-oldest-monarch-crowned.html>) , su *The Daily Telegraph*, 19 settembre 2013. URL consultato il 19 settembre 2013 (archiviato (<https://archive.today/20130920192835/http://www.telegraph.co.uk/news/uknews/prince-charles/10320264/Prince-of-Wales-will-be-oldest-monarch-crowned.html>) il 20 settembre 2013).
52. ^ *Gb: addio Carlo, arriva re Giorgio, il principe pensa di cambiare nome* (<http://www.repubblica.it/2005/k/sezioni/persone/carlocam/kinggeorge/kinggeorge.html>) , su *la Repubblica*, 24 dicembre 2005. URL consultato il 5 aprile 2017.

53. ^ Debora Attanasio, *Questo è il nome con cui il principe Carlo salirà al trono per scaramanzia (e no, non sarà Carlo)* (<https://www.marieclaire.it/attualita/gossip/a40727719/nome-da-re-principe-carlo/>) , su *Marie Claire*, 27 luglio 2022. URL consultato il 26 novembre 2022.
54. ^ Condé Nast, *Perché il principe Carlo non si farà chiamare re Carlo III* (<https://www.vanityfair.it/people/mondo/2020/09/11/principe-carlo-non-si-fara-chiamare-re-carlo-iii-nome-news-re-ali-gossip>) , su *Vanity Fair Italia*, 11 settembre 2020. URL consultato il 26 novembre 2022.
55. ^ *Il Principe Carlo potrebbe presto diventare Re Giorgio VII. Royal Family News* (<https://www.afaritaliani.it/costume/royal-family-news/la-regina-decide-di-abdicare-il-principe-carlo-potrebbe-presto-diventare-re-640394.html>) , su *Affaritaliani.it*. URL consultato il 26 novembre 2022.
56. ^ *Elisabetta II è morta, la Regina del dopoguerra. Carlo nuovo Re d'Inghilterra* (https://www.repubblica.it/esteri/2022/09/08/diretta/salute_regina_elisabetta_balmoral_regno_unito-364753952/) , su *la Repubblica*, 8 settembre 2022. URL consultato il 26 novembre 2022.
57. ^ Redazione di Rainews, *Il primo discorso di re Carlo III alla nazione: "Vi servirò per tutta la vita"* (<https://www.rainews.it/articoli/2022/09/il-primo-discorso-di-re-carlo-iii-ai-suoi-sudditi-vi-servir-per-tutta-la-vita-fa2fa84e-8291-410a-a306-535bb69eac30.html>) , su *RaiNews*, 9 settembre 2022. URL consultato il 26 novembre 2022.
58. ^ *Carlo III è stato proclamato re del Regno Unito* (<https://www.ilpost.it/2022/09/10/carlo-iii-proclamazione-cerimonia-nuovo-re/>) , su *Il Post*, 10 settembre 2022. URL consultato il 26 novembre 2022.
59. ^ Enrica Roddolo, *Carlo III, la prima volta di un re proclamato in diretta video a St James's Palace* (https://www.corriere.it/esteri/22_settembre_10/carlo-iii-prima-volta-proclamato-re-diretta-video-st-james-s-palace-c9ecc4aa-30fb-11ed-92ac-f2f5ef48b384.shtml) , su *Corriere della Sera*, 9 ottobre 2022. URL consultato il 13 settembre 2022.
60. ^ *Carlo III nomina Rishi Sunak primo ministro ma rompe una tradizione decennale della Regina Elisabetta* (<https://www.fanpage.it/esteri/carlo-iii-nomina-rishi-sunak-primo-ministro-ma-rompe-una-tradizione-decennale-della-regina-elisabetta/>) , su *Fanpage*. URL consultato il 26 novembre 2022.
61. ^ Redazione, *Re Carlo III sarà incoronato con Camilla il 6 maggio*, in *Ansa*, 11 ottobre 2022.
62. ^ *Com'è andato il primo anno da re di Carlo III* (<https://www.ilpost.it/2023/09/08/re-carlo-iii-re-gno-unito-primo-anno/>) , su *Il Post*, 8 settembre 2023. URL consultato il 13 novembre 2023.
63. ^ *Re Carlo, il bilancio del primo anno di regno. "Tutti sorpresi", popolarità in aumento* (<https://www.iltempo.it/esteri/2023/09/04/news/re-carlo-primo-anno-regno-eredita-elisabetta-tutti-sorpresi-aumento-popolarita-36787595/>) , su *iltempo.it*. URL consultato il 13 novembre 2023.

64. ^ *Un anno dopo Elisabetta II, così il regno di Carlo III è sopravvissuto agli scandali del figlio ribelle e del fratello Andrea* (https://www.lastampa.it/esteri/2023/09/08/news/gran_bretagna_il_regno_di_carlo_iii_un_anno_dopo_la_morte_di_elisabetta_ii-13029738/) , su *La Stampa*, 7 settembre 2023. URL consultato il 13 novembre 2023.
65. ^ Danica Kirka, *King Charles III welcomes S. African leader for state visit* (<https://apnews.com/article/british-politics-king-charles-iii-queen-elizabeth-ii-entertainment-london-3de1a8b0b71935a6ab53b6e2be561dc4>) , Associated Press, 22 novembre 2022. URL consultato il 21 settembre 2023 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20230325082032/https://apnews.com/article/british-politics-king-charles-iii-queen-elizabeth-ii-entertainment-london-3de1a8b0b71935a6ab53b6e2be561dc4>) il 25 marzo 2023).
66. ^ Lauren Said-Moorhouse e Max Foster, *King Charles becomes first British monarch to address German parliament* (<https://www.cnn.com/2023/03/30/europe/king-charles-germany-day-two-intl/index.html>) , CNN, 30 marzo 2023. URL consultato il 21 settembre 2023 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20230927195727/https://www.cnn.com/2023/03/30/europe/king-charles-germany-day-two-intl/index.html>) il 27 settembre 2023).
67. ^ Lauren Said-Moorhouse, *King Charles makes historic speech at French senate as he hails 'indispensable' UK-France relationship* (<https://www.cnn.com/2023/09/21/europe/king-charles-france-visit-senate-intl/index.html>) , CNN, 1º settembre 2023. URL consultato il 21 settembre 2023 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20230921181920/https://www.cnn.com/2023/09/21/europe/king-charles-france-visit-senate-intl/index.html>) il 21 settembre 2023).
68. ^ Max Foster, Bethlehem Feleke e Lauren Said-Moorhouse, *King Charles acknowledges Kenya's colonial-era suffering but stops short of apologizing* (<https://www.cnn.com/2023/11/01/africa/king-charles-kenya-colonial-suffering-intl/index.html>) , su *cnn.com*, CNN, novembre 2023. URL consultato il 6 febbraio 2024 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20231201053501/https://www.cnn.com/2023/11/01/africa/king-charles-kenya-colonial-suffering-intl/index.html>) il 1º dicembre 2023).
69. ^ Sean Coughlan, *King Charles in hospital for prostate treatment* (<https://www.bbc.com/news/uk-68055575>) , su *BBC News*, 26 gennaio 2024. URL consultato il 26 gennaio 2024 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20240126151446/https://www.bbc.com/news/uk-68055575>) il 26 gennaio 2024).
70. ^ *King Charles III diagnosed with cancer, Buckingham Palace says* (<https://web.archive.org/web/20240205180516/https://www.bbc.com/news/uk-68208157>) , su *bbc.com* (archiviato dall'url originale il 5 febbraio 2024).
71. ^ Michael Holden, *King Charles hails Commonwealth but misses annual celebrations* (<https://www.reuters.com/world/uk/king-charles-hails-commonwealth-misses-annual-celebrations-2024-03-11/>) , su *Reuters*, 11 marzo 2024. URL consultato l'11 marzo 2024.

72. ^ Queen Camilla steps in for King at Royal Maundy Service in Worcester (<https://www.itv.com/news/central/2024-03-28/queen-camilla-steps-in-for-king-at-royal-maundy-service-in-worcester>) , su ITV News, 28 marzo 2024. URL consultato il 28 marzo 2024 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20240328161302/https://www.itv.com/news/central/2024-03-28/queen-camilla-steps-in-for-king-at-royal-maundy-service-in-worcester>) il 28 marzo 2024).
73. ^ Suzanne Leigh e Charlotte Gallagher, King Charles appears in public at Easter Sunday church service (<https://www.bbc.com/news/uk-68700415>) , su BBC News, 31 marzo 2024. URL consultato il 31 marzo 2024 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20240331002633/https://www.bbc.com/news/uk-68700415>) il 31 marzo 2024).
74. ^ Sean Coughlan, King Charles to resume public duties after progress in cancer treatment (<https://www.bbc.com/news/uk-68906421>) , su BBC News, 26 aprile 2024. URL consultato il 26 aprile 2024 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20240426232314/https://www.bbc.com/news/uk-68906421>) il 26 aprile 2024).
75. ^ Lauren Said-Moorhouse, King Charles returns to public duties in visit to cancer treatment center (<https://www.cnn.com/2024/04/30/uk/king-charles-cancer-center-intl-gbr-scli/index.html>) , su BBC News, 30 aprile 2024. URL consultato il 28 maggio 2024 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20240509112839/https://www.cnn.com/2024/04/30/uk/king-charles-cancer-center-intl-gbr-scli/index.html>) il 9 maggio 2024).
76. ^ General election: Royal family postpones engagements that 'divert attention' from campaign (<https://news.sky.com/story/royal-family-postpones-engagements-to-not-divert-attention-from-general-election-campaign-13141453>) , Sky News, 22 maggio 2024. URL consultato il 26 giugno 2024 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20240602073647/https://news.sky.com/story/royal-family-postpones-engagements-to-not-divert-attention-from-general-election-campaign-13141453>) il 2 giugno 2024).
77. ^ D-Day 80 years on: King speaks of 'profound sense of gratitude' at Normandy commemoration (<https://www.itv.com/news/2024-06-06/d-day-80-years-on-world-leaders-and-veterans-gather-in-commemoration>) , ITV News, 6 giugno 2024. URL consultato il 6 giugno 2024 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20240609002250/https://www.itv.com/news/2024-06-06/d-day-80-years-on-world-leaders-and-veterans-gather-in-commemoration>) il 9 giugno 2024).
78. ^ Emperor and Empress of Japan arrive in the UK ahead of a long-awaited state visit (<https://abcnews.go.com/amp/International/wireStory/emperor-empress-japan-arrive-uk-ahead-long-awaited-111341174>) , ABC News, 22 giugno 2024. URL consultato il 26 giugno 2024 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20240624032814/https://abcnews.go.com/amp/International/wireStory/emperor-empress-japan-arrive-uk-ahead-long-awaited-111341174>) il 24 giugno 2024).
79. ^ King Charles takes part in Ceremony of the Keys in Edinburgh as Holyrood Week begins (<https://news.sky.com/story/king-charles-takes-part-in-ceremony-of-the-keys-in-edinburgh-as-holyrood-week-begins-13162353>) , Sky News, 2 luglio 2024. URL consultato il 15 luglio 2024.

80. ^ U.K. wakes up to new government as Labour Party looks set to win election: Follow live (<http://www.nbcnews.com/news/world/live-blog/uk-general-election-live-results-britain-starmer-win-labour-rcna160339>) , NBC News, 5 luglio 2024. URL consultato il 12 luglio 2024 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20240712101540/https://www.nbcnews.com/news/world/live-blog/uk-general-election-live-results-britain-starmer-win-labour-rcna160339>) il 12 luglio 2024).
81. ^ King Charles III and Queen Camilla land in Sydney, marking first visit by reigning king to Australia (<https://www.abc.net.au/news/2024-10-18/king-charles-queen-camilla-arrive-australia-sydney-tour-royal/104478594>) , ABC News, 18 ottobre 2024. URL consultato il 18 ottobre 2024 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20241020174120/https://www.abc.net.au/news/2024-10-18/king-charles-queen-camilla-arrive-australia-sydney-tour-royal/104478594>) il 20 ottobre 2024).
82. ^ Simon Perry, King Charles and Queen Camilla Arrive in Australia for Historic First Tour to Commonwealth Realm (<https://people.com/king-charles-and-queen-camilla-arrive-in-australia-for-historic-first-tour-to-commonwealth-realm-8729663>) , People, 18 ottobre 2024. URL consultato il 20 ottobre 2024.
83. ^ Max Foster, Alex Stambaugh e Lauren Said-Moorhouse, King Charles acknowledges 'painful' history amid calls for slavery reparations at Commonwealth summit (<https://cnn.com/2024/10/25/asia/king-charles-commonwealth-leaders-meeting-intl>) , CNN, 25 ottobre 2024. URL consultato il 25 ottobre 2024 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20241110133910/https://www.cnn.com/2024/10/25/asia/king-charles-commonwealth-leaders-meeting-intl/>) il 10 novembre 2024).
84. ^ Carlo III riferisce al Parlamento italiano: è la prima volta per un re britannico (<https://lespressoit.c/-/2025/4/9/re-carlo-camere-riunite-montecitorio-prima-volta-sovrano-britannico/53700>) , su *l'espresso.it*, 9 aprile 2025. URL consultato il 10 aprile 2025.
85. ^ King Charles hails 'incredible opportunity' for Canada in throne speech (<https://www.cbc.ca/news/politics/livestory/king-charles-hails-incredible-opportunity-for-canada-in-throne-speech-9.6774177>) , CBC News, 27 maggio 2025. URL consultato il 27 maggio 2025.
86. ^ IN PHOTOS King Charles opens 45th Parliament of Canada (<https://www.cbc.ca/news/canada/photos/in-photos-king-charles-opens-45th-parliament-of-canada-1.7544613>) , CBC News, 27 maggio 2025. URL consultato il 27 maggio 2025.
87. ^ Tony Jones, Royal Family have travelled by train for more than 180 years (<https://www.standard.co.uk/news/uk/victoria-elizabeth-ii-british-rail-prince-albert-royal-family-b1235709.html>) , Evening Standard, 30 giugno 2025. URL consultato il 30 giugno 2025.
88. ^ Rhiannon Mills, Royal train to be decommissioned with family to rely on two new helicopters – as annual accounts revealed (<https://news.sky.com/story/royal-train-to-be-decommissioned-with-family-to-rely-on-two-new-helicopters-as-annual-accounts-revealed-13390688>) , Sky News, 30 giugno 2025. URL consultato il 30 giugno 2025.

89. ^ Mike Bartlett, *King Charles III* (<https://doi.org/10.5040/9781784602871.00000002>) , in *King Charles III*, 2014, DOI:10.5040/9781784602871.00000002 (<https://dx.doi.org/10.5040%2F9781784602871.00000002>) . URL consultato il 27 ottobre 2025.
90. ^ (EN) *King unveils new memorial to LGBT veterans after gay ban campaign* (<https://www.bbc.co.uk/news/articles/cr7m8kzgy77o>) , su BBC News, 27 ottobre 2025. URL consultato il 31 ottobre 2025.
91. ^ *Audio Highlights* (<https://doi.org/10.1001/jama.2024.18997>) , in JAMA, 31 ottobre 2025, pp. e2418997, DOI:10.1001/jama.2024.18997 (<https://dx.doi.org/10.1001%2Fjama.2024.18997>) . URL consultato il 14 novembre 2025.
92. ^ *Quei Paesi che non vogliono più re Carlo* (<https://www.rsi.ch/info/mondo/Quei-Paesi-che-non-vogliono-pi%C3%B9-re-Carlo--1817206.html>) , su rsi, 16 maggio 2023. URL consultato il 23 ottobre 2024.
93. ^ (EN) Emma Yeomans, *Almost half of countries where Charles is King support becoming a republic* (<https://www.thetimes.com/article/countries-republics-king-charles-reign-monarch-y-2023-gwqp59gd6>) , su www.thetimes.com, 3 maggio 2023. URL consultato il 30 ottobre 2024.
94. ^ (EN) Hamdi Alkhshali,Jennifer Deaton,Tara John, *Antigua and Barbuda to vote on whether to remove British monarch as head of state, PM says* (<https://edition.cnn.com/2022/09/11/americas/antigua-barbuda-referendum-republic-king-charles-intl/index.html>) , su CNN, 11 settembre 2022. URL consultato il 23 ottobre 2024.
95. ^ Redazione di Rainews, *Carlo III contestato dalla senatrice aborigena: "Questa non è la vostra terra, tu non sei il mio re"* (<https://www.rainews.it/articoli/2024/10/carlo-iii-contestato-dalla-senatrice-aborigena-questa-non-e-la-vostra-terra-tu-non-sei-il-mio-re-5a9d482e-2823-49b8-8e85-894878a260ea.html>) , su RaiNews, 21 ottobre 2024. URL consultato il 23 ottobre 2024.
96. ^ Sky TG24, *Viaggio di Re Carlo in Australia, i capi dei 6 Stati disertano il gala* (<https://tg24.sky.it/mondo/2024/10/15/re-carlo-australia>) , su tg24.sky.it, 15 ottobre 2024. URL consultato il 23 ottobre 2024.
97. ^ (EN) *Jamaica introduces bill to remove King Charles as head of state and become a republic* (<https://www.independent.co.uk/world/jamaica-republic-king-charles-republic-colonialism-b2663908.html>) , su independent.co.uk, 13 dicembre 2024.
98. ^ *The Prince of Wales – The Prince's Charities* (<http://www.princeofwales.gov.uk/personalprofiles/theprinceofwales/atwork/theprincescharities/>) , su princeofwales.gov.uk. URL consultato il 12 ottobre 2008.

99. ^ Kim Mackreal, *Prince Charles rallies top level support for his Canadian causes* (<https://www.theglobeandmail.com/news/national/prince-charles-rallies-top-level-support-for-his-canadian-causes/article2437881/>) , in *The Globe and Mail*, 18 maggio 2012. URL consultato il 22 maggio 2012.
100. ^ *The Prince of Wales – Patronages* (<http://www.princeofwales.gov.uk/personalprofiles/the-princeofwales/patronages/index.html>) , su *princeofwales.gov.uk*. URL consultato il 12 ottobre 2008.
101. *Royal Visit 2001* (<https://web.archive.org/web/20080922153922/http://www.canadianheritage.gc.ca/special/royalvisit/biography.htm>) , su *canadianheritage.gc.ca*. URL consultato il 12 ottobre 2008 (archiviato dall'url originale il 22 settembre 2008).
102. ^ *Charles, Prince of Wales* (<https://web.archive.org/web/20120316103521/http://www.planetizen.com/topthinkers/charles>) , su *planetizen.com*, Planetizen, 13 settembre 2009. URL consultato il 31 marzo 2012 (archiviato dall'url originale il 16 marzo 2012).
103. ^ *Prince Charles' 60th* (<https://web.archive.org/web/20120614234143/http://www.plannedseniorhood.com/index.php/prince-charles-60th>) , su *10 interesting facts about Prince Charles*, Planned Seniorhood. URL consultato il 31 marzo 2012 (archiviato dall'url originale il 14 giugno 2012).
104. *Text of the Prince of Wales's speech at the 150th anniversary of the Royal Institute of British Architects (RIBA)* (https://web.archive.org/web/20070927213205/http://www.princeofwales.gov.uk/speechesandarticles/a_speech_by_hrh_the_prince_of_wales_at_the_150th_anniversary_1876801621.html) , 30 maggio 1984. URL consultato il 17 giugno 2012 (archiviato dall'url originale il 27 settembre 2007).
105. ^ Department of Finance, *The Budget Plan 2007: Aspire to a Stronger, Safer, Better Canada* (<https://web.archive.org/web/20090612210045/http://www.budget.gc.ca/2007/pdf/bp2007e.pdf>) (PDF), Queen's Printer for Canada, 19 marzo 2007, pp. 11, 99. URL consultato il 1º maggio 2012 (archiviato dall'url originale il 12 giugno 2009).
106. ^ *The Heritage Canada Foundation – Heritage Services* (<https://web.archive.org/web/20080914170352/http://www.heritagecanada.org/eng/services/winners.html#pow>) , su *heritagecanada.org*. URL consultato il 12 ottobre 2008 (archiviato dall'url originale il 14 settembre 2008).
107. "Printul Charles, fermier de Fălticeni" (<https://web.archive.org/web/20131105061103/http://www.evz.ro/detalii/stiri/printul-charles-fermier-de-falticeni-616319.html>) , 13 maggio 2003 (archiviato dall'url originale il 5 novembre 2013).
108. ^ *BBC News | EUROPE | Prince opposes Dracula park* (<http://news.bbc.co.uk/2/hi/europe/1971271.stm>) , BBC News, 6 maggio 2002. URL consultato il 12 ottobre 2008.

109. ^ Prince of Wales inspects IHBC work in Transylvania (https://web.archive.org/web/20110613195605/http://www.ihbc.org.uk/context_archive/75/Charles/Charles.html) , su [ihbc.org.uk](http://www.ihbc.org.uk). URL consultato il 12 ottobre 2008 (archiviato dall'url originale il 13 giugno 2011).
110. ^ (RO) Cum merg afacerile printului Charles in Romania – Arhiva noiembrie 2007 – HotNews.ro (https://web.archive.org/web/20070929095818/http://www.hotnews.ro/articol_58302-Cum-merg-afacerile-printului-Charles-in-Romania.htm) , su [hotnews.ro](http://www.hotnews.ro). URL consultato il 12 ottobre 2008 (archiviato dall'url originale il 29 settembre 2007).
111. ^ (RO) EXPLOZIV: Charles de România (<https://web.archive.org/web/20111105003619/http://ziuadecj.realitatea.net/eveniment/exploziv-charles-de-romania--76935.html>) , su ziuadecj.realitatea.net, Ziua de Cluj, 27 ottobre 2011. URL consultato il 7 novembre 2011 (archiviato dall'url originale il 5 novembre 2011).
112. ^ Romania: Hurray for King Charles! Palace: Vlad off, he's ours! (<http://www.heraldscotland.com/news/world-news/romania-hurray-for-king-charles-palace-vlad-off-he-s-ours-1.1133339>) , su [heraldscotland.com](http://www.heraldscotland.com), The Herald (Glasgow), 6 novembre 2011. URL consultato il 7 novembre 2011.
113. ^ The Mihai Eminescu Trust (https://web.archive.org/web/20081024000010/http://www.mihaieminescutrust.org/content/nd_standard.asp?n=114) , su [mihaieminescutrust.org](http://www.mihaieminescutrust.org). URL consultato il 12 ottobre 2008 (archiviato dall'url originale il 24 ottobre 2008).
114. HRH visits the Oxford Centre for Islamic Studies new building (https://archive.is/20070619191733/http://www.princeofwales.gov.uk/newsandgallery/news/hrh_visits_the_oxford_centre_for_islamic_studies_new_buildin_566.html) , su [princeofwales.gov.uk](http://www.princeofwales.gov.uk), The Prince of Wales, 9 febbraio 2005. URL consultato il 15 dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 19 giugno 2007).
115. ^ IBT Times Staff Reporter, Prince Charles Warns of 'Sixth Extinction Event,' Asks People to Cut Down on Consumption (<https://www.ibtimes.com/articles/211351/20110909/prince-wales-charles-warns-sixth-extinction-event-wwf-conservation-environment-worldwide-wildlife-f.u.htm>) , su [ibtimes.com](http://www.ibtimes.com), International Business Times, 9 settembre 2011. URL consultato il 31 marzo 2012.
116. ^ The history of Duchy Originals, its commitment to charity and our producers (<https://web.archive.org/web/20081119151737/http://www.duchyoriginals.com/public/duchy/ourstory/default.aspx>) , su [duchyoriginals.com](http://www.duchyoriginals.com). URL consultato il 12 ottobre 2008 (archiviato dall'url originale il 19 novembre 2008).
117. ^ The history of Duchy Originals, its commitment to charity and our producers (<https://web.archive.org/web/20080704181905/http://www.duchyoriginals.com/public/duchy/charity/>) , su [duchyoriginals.com](http://www.duchyoriginals.com). URL consultato il 12 ottobre 2008 (archiviato dall'url originale il 4 luglio 2008).

118. ^ *What is The Mutton Renaissance* (<https://web.archive.org/web/20100125032529/http://www.muttonrenaissance.org.uk/index.php>) , su *Mutton Renaissance Campaign*. URL consultato il 23 gennaio 2008 (archiviato dall'[url originale](#) il 25 gennaio 2010).
119. ^ *The Prince of Wales – The Prince of Wales is presented with the 10th Global Environmental Citizen Award in New York* (https://web.archive.org/web/20080616152801/http://www.princeofwales.gov.uk/newsandgallery/news/the_prince_of_wales_is_presented_with_the_10th_global_enviro_1663716754.html) , su *princeofwales.gov.uk*, 28 gennaio 2007. URL consultato il 12 ottobre 2008 (archiviato dall'[url originale](#) il 16 giugno 2008).
120. ^ Farage disse anche: "Come può qualcuno come il principe Carlo venire a parlare al Parlamento europeo di questi tempi annunciando di dover disporre di maggiori poteri per mettere in pratica le sue idee? Sarebbe meglio per il paese che un giorno spera di poter governare se egli restasse a casa a convincere *Gordon Brown* a concedere al popolo il promesso referendum [sul Trattato di Lisbona]." *UKIP anger at prince's EU speech* (http://news.bbc.co.uk/1/hi/uk_politics/7245183.stm) , su *BBc News*, 14 febbraio 2008.
121. ^ *UK's Prince Charles blasts climate-change skeptics* (<http://apnews.myway.com//article/20110209/D9L9BNP01.html>) , su *apnews.myway.com*. URL consultato il 20 febbraio 2012.
122. ^ *The Prince of Wales Receives Medal* (https://www.kfw-entwicklungsbank.de/ebank/EN_Home/About_Us/News/News_2011/HRH_The_Prince_of_Wales_Receives_RSPB_Medal_For_His_Ecological_Engagement.jsp) , su *kfw-entwicklungsbank.de*, KFW, 10 marzo 2011. URL consultato il 23 agosto 2012.
123. ^ Barnaby J. Feder, Special To The New York Times, *More Britons Trying Holistic Medicine – New York Times* (<https://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?sec=health&res=9D03E6DE163BF93AA35752C0A963948260>) , Query.nytimes.com, 9 gennaio 1985. URL consultato il 12 ottobre 2008.
124. ^ Jonathon Carr-Brown, *Prince Charles' alternative GP campaign stirs anger* (<http://www.timesonline.co.uk/tol/news/uk/article555157.ece>) , in *The Times*, UK, 14 agosto 2005. URL consultato l'11 marzo 2009.
125. ^ Jo Revill, *Now Charles backs coffee cure for cancer* (http://observer.guardian.co.uk/uk_news/story/0,6903,1248282,00.html) , in *The Observer*, UK, 27 giugno 2004. URL consultato il 19 giugno 2007.
126. ^ Alan Cowell, *Lying in wait for Prince Charles* (<https://www.nytimes.com/2006/05/24/world/europe/24iht-royals.html>) , in *The New York Times*, 24 maggio 2006. URL consultato il 15 ottobre 2009.
127. ^ "Homeopathy: Holmes, Hogwarts, and the Prince of Wales", Gerald Weissmann, Journal of the American Societies for Experimental Biology, The FASEB Journal. 2006;20:1755–1758, [1] (<http://www.fasebj.org/content/20/11/1755.full>) .

128. ^ Mark Henderson, *Prince of Wales's guide to alternative medicine 'inaccurate'* (http://www.tmesonline.co.uk/tol/life_and_style/health/alternative_medicine/article3760857.ece) , in *The Times*, Londra, 17 aprile 2008. URL consultato il 30 agosto 2008.
129. ^ Simon Singh; Edzard Ernst, *La verità ha importanza?*, in *Aghi, pozioni e massaggi. La verità sulla medicina alternativa*, Rizzoli, settembre 2008, ISBN 978-88-17-02601-7.
130. ^ Jonathan Dimbleby, 1994, p. 250.
131. ^ FARA Charity... founded per alleviare le sofferenze dei bambini orfani e provvedere loro cure migliori (<http://www.faracharity.org/>) , su faracharity.org. URL consultato il 12 ottobre 2008.
132. ^ Jean Stead, *Prince Charles attends meeting on South Africa* (<https://archive.org/details/charlie0000stea>) , in *The Guardian*, UK (London), 28 aprile 1986.
«The 34th Bilderberg conference ended at Gleneagles Hotel, Perthshire, yesterday after a debate on the South African crisis attended by Prince Charles. He arrived for the economic debate on Saturday and stayed overnight at the hotel.»
133. ^ Anthony Holden, 1979, pp. 141-142.
134. ^ Helena Smith in Athens, *Has Prince Charles found his true spiritual home on a Greek rock? / UK news | The Guardian* (http://www.guardian.co.uk/uk_news/story/0,3604,1214522,00.html) , in *The Guardian*, UK, 12 maggio 2004. URL consultato il 12 ottobre 2008.
135. ^ Is HRH the Prince of Wales considering entering the Orthodox Church? (<https://archive.is/20120913082458/http://www.orthodoxengland.btinternet.co.uk/hrh.htm>) , su [orthodoxengland.btinternet.co.uk](http://www.orthodoxengland.btinternet.co.uk). URL consultato il 12 ottobre 2008 (archiviato dall'url originale il 13 settembre 2012).
136. ^ The Prince And The Mountain: What Price Spiritual Freedom? (<http://www.orthodoxengland.org.uk/princem.htm>) , su [orthodoxengland.org.uk](http://www.orthodoxengland.org.uk). URL consultato il 12 ottobre 2008.
137. ^ Is Charles turning his back on the Church?, in *Sunday Express*, 28 aprile 2002.
138. ^ About OCIS (<https://web.archive.org/web/20071028192204/http://www.ocxis.ac.uk/about.html>) , su [ocxis.ac.uk](http://www.ocxis.ac.uk), Oxford Centre for Islamic Studies (archiviato dall'url originale il 28 ottobre 2007).
139. ^ Charles, Prince of Wales (<https://www.spokeo.com/Charles+Prince+Of+Wales+1>) , su Timeline: 1977, [Spokeo](#). URL consultato il 31 marzo 2012.
140. ^ Clare Garner, *Prince's guru dies aged 90* (<https://web.archive.org/web/20121220174006/http://www.independent.co.uk/news/princes-guru-dies-aged-90-1314900.html>) , su [independent.co.uk](http://www.independent.co.uk), The Independent, 17 dicembre 1996. URL consultato il 31 marzo 2012 (archiviato dall'url originale il 20 dicembre 2012).

141. ^ *Sacred Web Conference: An introduction from His Royal Highness the Prince of Wales* (http://web.archive.org/web/20101103042930/http://www.sacredweb.com/conference06/conference_introduction.html) , su *sacredweb.com*. URL consultato il 13 gennaio 2006 (archiviato dall'url originale il 3 novembre 2010).
142. ^ *Lighting a Candle: Kathleen Raine and Temenos*, Temenos Academy Papers, no. 25, pub. *Temenos Academy* (<http://www.temenosacademy.org/>) , 2008, pp. 1–7
143. ^ *Prince Charles stops playing polo* (http://news.bbc.co.uk/2/hi/uk_news/4445424.stm) , BBC News, 17 novembre 2005. URL consultato il 29 luglio 2008.
144. ^ *Prince Charles takes sons hunting* (<http://news.bbc.co.uk/1/hi/uk/496138.stm>) , BBC News, 30 ottobre 1999. URL consultato il 19 giugno 2007.
145. ^ Jeremy Watson, *Prince: I'll leave Britain over fox hunt ban* (<https://archive.is/20120713090359/http://scotlandonsunday.scotsman.com/index.cfm?id=1055062002>) , *Scotland on Sunday*, 22 settembre 2002. URL consultato il 19 giugno 2007 (archiviato dall'url originale il 13 luglio 2012).
146. ^ a cura di John B. Ashton e Adrian Latimer, *A Celebration of Salmon Rivers: The World's Finest Atlantic Salmon Rivers*, Stackpole Books, 2007, p. 7.
147. ^ *'Closet Claret': Prince Charles admits to being a Burnley FC Fan* (<https://www.dailymail.co.uk/femail/article-2101443/Prince-Charles-admits-Burnley-FC-Fan.html>) , su *dailymail.co.uk*, Daily Mail, 15 febbraio 2012. URL consultato il 9 agosto 2017.
148. *Prince of Wales official website* (<https://web.archive.org/web/20120621194042/http://www.princeofwales.gov.uk/personalprofiles/theprinceofwales/interests/performingarts/>) , su *princeofwales.gov.uk*. URL consultato il 17 giugno 2012 (archiviato dall'url originale il 21 giugno 2012).
149. ^ *The Prince of Wales - A star-studded comedy gala to celebrate The Prince of Wales's 60th birthday is announced* (https://web.archive.org/web/20081003013226/http://www.princeofwales.gov.uk/newsandgallery/news/a_star_studded_comedy_gala_to_celebrate_the_prince_of_wales_1796221209.html) , su *princeofwales.gov.uk*, The Prince of Wales, 30 settembre 2008. URL consultato il 12 ottobre 2008 (archiviato dall'url originale il 3 ottobre 2008).
150. ^ Robert Douglas-Fairhurst, *What the Magic Circle Pulled Out of the Hat* (https://www.telegraph.co.uk/culture/books/non_fictionreviews/3670196/What-The-Magic-Circle-pulled-out-of-the-hat.html) , in *Daily Telegraph*, 29 dicembre 2007. URL consultato il 17 giugno 2012.
151. ^ CBC News, *Leonard Cohen a wonderful chap: Prince Charles* (<http://www.cbc.ca/canada/montreal/story/2006/05/19 qc-cohen20060519.html>) , CBC, 19 maggio 2006. URL consultato il 12 ottobre 2008.

152. ^ David Pegg, *Revealed: King Charles's private fortune estimated at £1.8bn* (<https://www.theguardian.com/uk-news/ng-interactive/2023/apr/20/revealed-king-charless-private-fortune-estimated-at-almost-2bn>) , su *The Guardian*, OCLC 60623878 (<https://www.worldcat.org/oclc/60623878>) . URL consultato il 20 aprile 2023 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20230420091007/https://www.theguardian.com/uk-news/ng-interactive/2023/apr/20/revealed-king-charless-private-fortune-estimated-at-almost-2bn>) il 20 aprile 2023).
153. ^ Daniel Boffey, *King Charles will not pay tax on inheritance from the Queen* (<https://www.theguardian.com/uk-news/2022/sep/13/king-charles-will-not-pay-tax-on-inheritance-from-the-queen>) , su *The Guardian*, 13 settembre 2022, ISSN 1756-3224, OCLC 60623878 (<https://www.worldcat.org/oclc/60623878>) . URL consultato il 6 maggio 2023 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20230423100639/https://www.theguardian.com/uk-news/2022/sep/13/king-charles-will-not-pay-tax-on-inheritance-from-the-queen>) il 23 aprile 2023).
154. ^ Maev Kennedy, *Clarence House makeover in grand hotel manner* (<https://theguardian.com/uk/2003/aug/06/monarchy.arts>) , su *The Guardian*, 6 agosto 2003. URL consultato il 28 maggio 2024 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20240528075305/https://theguardian.com/uk/2003/aug/06/monarchy.arts>) il 28 maggio 2024).
155. ^ Stephen Bates, *MPs tell Prince of Wales: Open up* (<https://www.theguardian.com/politics/2005/jul/28/monarchy.immigrationpolicy>) , su *The Guardian*, 28 luglio 2005, ISSN 1756-3224, OCLC 60623878 (<https://www.worldcat.org/oclc/60623878>) . URL consultato il 19 maggio 2023 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20230523030646/https://www.theguardian.com/politics/2005/jul/28/monarchy.immigrationpolicy>) il 23 maggio 2023).
156. ^ A Vision of Britain, British Film Institute Film & TV Database (<https://web.archive.org/web/20110910053540/http://ftvdb.bfi.org.uk/sift/title/418089>) , su *ftvdb.bfi.org.uk*. URL consultato l'8 settembre 2012 (archiviato dall'url originale il 10 settembre 2011).
157. ^ HRH the Prince of Wales: *The Earth in Balance A Personal View of the Environment (1990)* (<https://www2.bfi.org.uk/films-tv-people/4ce2b7a51850e>) , su *BFI*. URL consultato il 28 luglio 2023.
158. ^ "About the Film," (<http://www.theharmonymovie.com/aboutfilm.php>) , su *theharmonymovie.com*. URL consultato il 1º maggio 2012.
159. ^ [The Prince and the Composer, BBC Four. accesso 1º maggio 2012]
160. ^ Enrico Federico (*1614 †1629), Carlo I Luigi (*1617 †1680), Elisabetta (*1618 †1680), Ruperto (*1619 †1682), Maurizio (*1620 †1654), Luisa Hollandina (*1622 †1709), Luigi (*1624 †1625), Edoardo (*1625 †1663), Enrichetta Maria (*1626 †1651), Giovanni Filippo Federico (*1627 †1650), Carlotta (*1628 †1631), Gustavo Adolfo (*1632 †1641).
161. ^ Si veda: *discendenza di Carlo II*.

162. ^ Fu attraverso la figlia Anna Maria, andata in sposa a Vittorio Amedeo II di Savoia, che il titolo di Re d'Inghilterra, Irlanda e Scozia, secondo la linea di successione della Casa degli Stuart, passò a Carlo Emanuele IV di Savoia, pronipote e successore di Vittorio Amedeo II.
163. ^ Federico Augusto (*1661 †1691), Massimiliano Guglielmo (*1666 †1726), Carlo Filippo (*1669 †1690), Cristiano (*1671 †1703), Ernesto Augusto (*1674 †1728).
164. ^ Charles (*1660 †1661), James (*1663 †1667), Charles (*1666 †1667), Edgar (*1667 †1671), Charles (*†1667), Henry FitzJames, I duca di Albemarle, (*1673 †1702), figlio illegittimo e James FitzJames, I duca di Berwick, (*1670 †1734), figlio illegittimo, dal quale discendono i Duchi di Berwick e Veragua, discendenti di Cristoforo Colombo, i Duchi di Fitz-James e i Duchi d'Alba.
165. ^ Edoardo (1739 †1767), Guglielmo (1743 †1805), Enrico (1745 †1790), Federico (1750 †1765).
166. ^ Federico Augusto (1763 †1827), Ernesto Augusto I (*1771 †1851) da cui continua il ramo del Casato di Hannover, Augusto Federico (1773 †1843), Adolfo (1774 †1850), Ottavio (1779 †1783), Alfredo (1780 †1782).
167. ^ Vit1=Vittoria (*1840 †1901), Alic=Alice (*1843 †1878), Alfr=Alfredo (*1844 †1900), Ele=Elena (*1846 †1923), Isa=Luisa (*1848 †1939), Con=Arturo (*1850 †1942), Alb=Leopoldo (*1853 †1884).
168. ^ Henry (*1900 †1974), Giorgio (*1902 †1942), John (*1905 †1919).
169. ^ Anna (*1950), Andrea (*1960), Edoardo (*1964).
170. ^ St. George's Windsor (<https://www.stgeorges-windsor.org/about-st-georges/royal-connection/orders-of-chivalry.html>) .
171. ^ Royal UK (<https://www.royal.uk/new-appointments-order-thistle>) , su royal.uk.
172. ^ Alamy (

173. ^ Kanpō (gazzetta governativa giapponese), 官報 第1251号 (<https://kanpou.npb.go.jp/20240626/20240626h01251/20240626h012510008f.html>) .
174. ^ *Photoshelter* (<https://jplaffont.photoshelter.com/image/I000099Er7k8IW7s>) , su *jplaffont.photoshelter.com*.
175. ^ *Philippine Diplomatic Visits* (<https://philippinediplomaticvisits.blogspot.com.es/2014/10/nepal-philippines-1975.html>) .
176. ^ (EN) *Sito web del Dipartimento del Primo Ministro e del Governo: dettaglio decorato.* (<https://honours.pmc.gov.au/honours/awards/885247>) .
177. ^ *Upi* (<https://www.upi.com/Archives/1981/08/13/Britains-Prince-Charles-and-Princess-Diana-sailed-through-the/5153366523200/>) , su *upi.com*.
178. ^ *Pinterest* (<https://web.archive.org/web/20160921025630/https://es.pinterest.com/rkodis1981/august-12dinnerport-said-northeast-egypt/>) , su *es.pinterest.com*. URL consultato il 15 agosto 2016 (archiviato dall'url originale il 21 settembre 2016).
179. ^ *Bollettino Ufficiale di Stato* (<https://www.boe.es/boe/dias/1986/04/21/pdfs/A14177-14177.pdf>) (PDF), su *boe.es*.
180. ^ *Diamond Jubilee: Charles and Camilla on Papua New Guinea tour* (<https://www.bbc.co.uk/news/uk-20191561>) , BBC News, 3 novembre 2012.
181. ^ *Daily Mail* (<https://www.dailymail.co.uk/news/article-2316740/Charles-Camilla-attend-Queens-abdication-party--unfortunately-Dutch-one.html>) , su *dailymail.co.uk*.
182. ^ (EN) *TRH THE PRINCE OF WALES AND THE DUCHESS OF CORNWALL AWARDED WITH THE MEXICAN ORDER OF THE AZTEC EAGLE* (<https://embamex.sre.gob.mx/reinounido/index.php/en/ver-comunicados/761-hrh-the-prince-of-wales-was-awarded-with-the-mexican-order-of-the-aztec-eagle>) , su *embamex.sre.gob.mx*, Official website of the Mexican Embassy in the United Kingdom. URL consultato l'11 aprile 2019.
183. ^ *Paris Match* (<https://www.parismatch.com/Royal-Blog/Royaume-Uni/Prince-Charles-la-France-le-fait-commandeur-de-l-ordre-du-Merite-agricole-1215200>) , su *parismatch.com*.
184. ^ *Decret de decorare semnat de Președintele României, domnul Klaus Iohannis* (<http://www.presidency.ro/ro/media/decrete-si-acte-oficiale/decret-de-decorare-semnat-de-presedintele-romaniei-domnul-klaus-iohannis1490805956>) , 29 marzo 2017. *archive* (<http://www.presidency.ro/ro/media/decrete-si-acte-oficiale/decret-de-decorare-semnat-de-presedintele-romaniei-domnul-klaus-iohannis1490805956>) .
185. ^ (EN) *Sito web del Governatore Generale del Canada: dettaglio decorato.* (<https://www.gg.ca/en/honours/recipients/146-119127>) .

186. ^ *Presidencia* (<https://www.presidencia.pt/actualidade/toda-a-actualidade/2023/06/presidente-da-republica-condecora-rei-carlos-iii/>) , su *presidencia.pt*.
187. ^ The Royal Watcher [saadsalman719], *The King is wearing the Sash and Star of the Grand Order of Mungunghwa.* (<https://x.com/saadsalman719/status/1727062933535142050>) , su X.
188. ^ Rebecca English [RE_DailyMail], *The King has appointed The Emperor of Japan to the Most Noble Order of the Garter.* (https://x.com/RE_DailyMail/status/1805606840119554526) , su X.
189. ^ *Sito web del Quirinale: dettaglio decorato.* (<https://www.quirinale.it/onorificenze/insigniti/1595993>) , su *quirinale.it*, 4 aprile 2025. URL consultato il 10 aprile 2025.
190. ^ *Re Carlo in Vaticano, l'incontro con Papa Leone XIV e lo scambio di doni in Biblioteca* (<http://www.rainews.it/video/2025/10/re-carlo-in-vaticano-lincontro-con-papa-leone-xiv-e-lo-scambio-di-doni-in-biblioteca-32f77bd1-5971-4bfd-a157-e9e594bf24bf.html>) , su *rainews.it*.
191. ^ *Department of Canadian Heritage, Canada: Symbols of Canada* (<http://www.pch.gc.ca/pgm/ceem-cced/symb/101/101-eng.pdf>) (PDF), Ottawa, Her Majesty the Queen in Right of Canada, 2010, p. 6. URL consultato il 13 marzo 2011 (archiviato (<https://web.archive.org/web/20130530021414/http://www.pch.gc.ca/pgm/ceem-cced/symb/101/101-eng.pdf>) il 30 maggio 2013).
192. ^ Arthur Bousfield, Toffoli, Gary, *Fifty Years the Queen* (<http://books.google.com/?id=w8l5reK7NjoC&printsec=frontcover&q=>) , Toronto, Dundurn Press, 2002, p. 35, ISBN 1-55002-360-8.
193. ^ *Coat of Arms of Canada* (<https://www.webcitation.org/6547oglP2?url=http://www.heraldry.ca/misc/coatArmsCanada.htm>) , Royal Heraldry Society of Canada, 5 febbraio 2009. URL consultato il 13 marzo 2011 (archiviato dall'url originale il 30 gennaio 2012).
194. ^ *Treasury Board of Canada Secretariat, Federal Identity Program: Top 10 Policy Guidance Issues* (<https://web.archive.org/web/20110515012403/http://www.tbs-sct.gc.ca/fip-pcim/gi-gop-eng.asp#3>) , Government of Canada. URL consultato il 4 febbraio 2011 (archiviato dall'url originale il 15 maggio 2011).
195. ^ *Re Carlo sceglie la corona Tudor, primo cambio dopo Elisabetta* (https://www.corriere.it/esteri/22_settembre_27/re-carlo-sceglie-corona-tudor-primo-cambio-elisabetta-137c92b4-3e4c-11ed-a7d0-8fb77372b6c6.shtml) , Corriere della Sera, 27 settembre 2022

Bibliografia

- (EN) Michèle Brown, *Prince Charles* (<https://archive.org/details/princecharlesbio0000brow>) , Crown, 1980, ISBN 978-0517540190.

- (EN) Tina Brown, *The Diana Chronicles* (https://archive.org/details/dianachronicles00brow_0) , 2007.
- (EN) Jonathan Dimbleby, *The Prince of Wales: A Biography* (<https://archive.org/details/princeofwalesbio0000dimb>) , New York, William Morrow and Company, 1994, ISBN 0-688-12996-X.
- (EN) Sally Bedell Smith, *Diana in Search of Herself. Portrait of a Troubled Princess* (<https://archive.org/details/dianainsearchofh00smit>) , Signet, 2000, ISBN 978-0451201089.
- (EN) Howard Hodgson, *Charles. The Man Who Will Be King* (<https://archive.org/details/charlesmanwhowil0000hodg>) , John Blake Publishing Ltd., 2007, ISBN 978-1-84454-306-9.
- (EN) Anthony Holden, *Prince Charles* (<https://archive.org/details/princecharles00hold>) , New York, Atheneum, 1979, ISBN 978-0-593-02470-6.
- (EN) Anthony Holden, *Charles. A Biography* (<https://archive.org/details/charlesbiography0000hold>) , Corgi Books, 1999, ISBN 978-0552997447.
- (EN) Penny Junor, *Charles. Victim or Villain?* (<https://archive.org/details/charlesvictimorv0000jun0>) , Harpercollins, 1998, ISBN 978-0002559003.
- (EN) Penny Junor, *The Firm. The Troubled Life of the House of Windsor* (http://books.google.com/books?id=e_f6-ZPQuKAC) , New York, Thomas Dunne Books, 2008, ISBN 978-0-312-35274-5, OCLC 59360110 (<https://www.worldcat.org/oclc/59360110>) .
- (EN) Gerald Paget, *The Lineage and Ancestry of H.R.H. Prince Charles, Prince of Wales*, Edimburgo, Charles Skilton, 1977, ISBN 978-0-284-40016-1.

Voci correlate

- [Carlo I d'Inghilterra](#)
- [Carlo II d'Inghilterra](#)
- [Corona di Carlo, principe di Galles](#)
- [Linea di successione al trono britannico](#)
- [Famiglia reale britannica](#)

Altri progetti

-  Wikiquote contiene citazioni di o su [Carlo III del Regno Unito](#)
-  Wikimedia Commons (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su [Carlo III del Regno Unito](#) (https://commons.wikimedia.org/wiki/Categorie:Charles_III_of_the_United_Kingdom?uselang=it)

Collegamenti esterni

-
- (EN) [Sito ufficiale](https://www.royal.uk/the-king) (<https://www.royal.uk/the-king>) , su royal.uk.
- (EN) [Charles III](https://www.britannica.com/biography/Charles-prince-of-Wales) (<https://www.britannica.com/biography/Charles-prince-of-Wales>) , su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
- (EN) [Carlo III del Regno Unito](https://royalsociety.org/people/10959/) (<https://royalsociety.org/people/10959/>) , su royalsociety.org, Royal Society.
- (EN) [Carlo III del Regno Unito](https://www.goodreads.com/author/show/18961393) (<https://www.goodreads.com/author/show/18961393>) , su Goodreads.
- (EN) [Carlo III del Regno Unito](https://www.discogs.com/it/artist/2253564) (<https://www.discogs.com/it/artist/2253564>) , su Discogs, Zink Media.
- (EN) [Carlo III del Regno Unito](https://comicvine.gamespot.com/wd/4005-59652/) (<https://comicvine.gamespot.com/wd/4005-59652/>) , su Comic Vine, Fandom.
- (EN) [Carlo III del Regno Unito](https://wikidata-externalid-url.toolforge.org/?p=345&url_prefix=https://www.imdb.com/&id=nm0697608) (https://wikidata-externalid-url.toolforge.org/?p=345&url_prefix=https://www.imdb.com/&id=nm0697608) , su IMDb, IMDb.com.

VIAF (EN) [84034215](https://viaf.org/viaf/84034215) (<https://viaf.org/viaf/84034215>) · ISNI (EN) [0000 0003 5515 7307](http://isni.org/isni/0000000355157307) (<http://isni.org/isni/0000000355157307>) · SBN CFIV063991 (<https://opac.sbn.it/risultati-autori/-/opac-autori/detail/CFIV063991>) · ULAN (EN) [500185586](https://www.getty.edu/vow/ULANFullDisplay?find=&role=&nation=&subjectid=500185586) (<https://www.getty.edu/vow/ULANFullDisplay?find=&role=&nation=&subjectid=500185586>) · LCCN (EN) [n78089005](http://id.loc.gov/authorities/names/n78089005) (<http://id.loc.gov/authorities/names/n78089005>) · GND (DE) [118520180](https://d-nb.info/gnd/118520180) (<https://d-nb.info/gnd/118520180>) · BNE (ES) [XX1160858](https://datos.bne.es/resource/XX1160858) (<https://datos.bne.es/resource/XX1160858>) · BNF (FR) [cb118961635](https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb118961635) (<https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb118961635>) · (data) (<https://data.bnf.fr/ark:/12148/cb118961635>) · J9U (EN, HE) [987007259758605171](https://www.nli.org.il/en/authorities/987007259758605171) (<https://www.nli.org.il/en/authorities/987007259758605171>) · NDL (EN, JA) [00435740](https://id.ndl.go.jp/auth/ndlna/00435740) (<https://id.ndl.go.jp/auth/ndlna/00435740>) · CONOR.SI (SL) [125066339](https://plus-legacy.cobiss.net/cobiss/si/sl/conor/125066339) (<https://plus-legacy.cobiss.net/cobiss/si/sl/conor/125066339>)

Controllo di autorità (<https://datos.bne.es/resource/XX1160858>) (data) (<https://datos.bne.es/resource/XX1160858>) · BNF (FR) [cb118961635](https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb118961635) (<https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb118961635>) · (data) (<https://data.bnf.fr/ark:/12148/cb118961635>) · J9U (EN, HE) [987007259758605171](https://www.nli.org.il/en/authorities/987007259758605171) (<https://www.nli.org.il/en/authorities/987007259758605171>) · NDL (EN, JA) [00435740](https://id.ndl.go.jp/auth/ndlna/00435740) (<https://id.ndl.go.jp/auth/ndlna/00435740>) · CONOR.SI (SL) [125066339](https://plus-legacy.cobiss.net/cobiss/si/sl/conor/125066339) (<https://plus-legacy.cobiss.net/cobiss/si/sl/conor/125066339>)



